FONDO PENSIONE CREDEM
Cassa di previdenza dei dipendenti del Gruppo Credito Emiliano

CASSA DI PREVIDENZA DEI DIPENDENTI
DEL GRUPPO CREDITO EMILIANO – FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Via Emilia S. Pietro, 4 – 42121 Reggio Emilia
c.f. 97096800152

Cassa di previdenza dei dipendenti del Gruppo Credito Emiliano – Fondo Pensione

Iscritto al n. 1320 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.252/2005

Indice del fascicolo di bilancio 2025

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI pag. 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 6

- 1. Assetto organizzativo e di governance pag. 7
- 2. Andamento della gestione previdenziale pag. 8
- 3. Quadro macroeconomico e andamento dei mercati finanziari pag. 16
- 4. Andamento delle linee di investimento pag. 17
- 5. Andamento della gestione amministrativa pag. 37
- 6. Fatti significativi dell'esercizio in corso pag. 40
- 7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio pag. 51
- 8. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2026 pag. 52

BILANCIO

1 - STATO PATRIMONIALE pag. 54

2 - CONTO ECONOMICO pag. 54

3 - NOTA INTEGRATIVA – Informazioni generali pag. 55

RENDICONTI DEI COMPARTI

Comparto 1 - Linea Bilanciata

3.1.1 - Stato Patrimoniale pag. 64

3.1.2 - Conto Economico pag. 66

3.1.3 - Nota Integrativa pag. 67

3.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 67

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 75

Comparto 2 - Linea Crescita

3.2.1 - Stato Patrimoniale **pag. 80**

3.2.2 - Conto Economico **pag. 82**

3.2.3 - Nota Integrativa **pag. 83**

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale **pag. 83**

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico **pag. 91**

Comparto 3 - Linea Sicurezza

3.3.1 - Stato Patrimoniale **pag. 96**

3.3.2 - Conto Economico **pag. 98**

3.3.3 - Nota Integrativa **pag. 99**

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale **pag. 99**

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico **pag. 102**

Comparto 4 - Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.1 - Stato Patrimoniale **pag. 106**

3.4.2 - Conto Economico **pag. 108**

3.4.3 - Nota Integrativa **pag. 109**

3.4.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale **pag. 109**

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico **pag. 111**

Allegato 1: Informativa periodica sulla sostenibilità

Composizione degli Organi Sociali:

Assemblea dei Rappresentanti

In rappresentanza delle aziende socie
- Bacchini Elisa
- Bigoli Anna Giulia
- Bonini Elena
- Casini Enrica
- Colangione Federica
- Denti Alessandro
- Ferri Matteo
- Levi Benedetta
- Scolari Elisabetta
- Sperduti Aharon

In rappresentanza dei lavoratori associati
- Canzio Gerardo
- Fiscelli Carla
- Grillo Francesco
- Lavenia Salvatore
- Librera Sabrina
- Muciaccia Giuseppe
- Papa Antonio
- Pappalardo Antonella
- Sandoni Marco
- Sommella Daniela

Consiglio di amministrazione

In rappresentanza delle aziende socie
- Paglia Stefano (Vice Presidente)
- Fiandri Marco
- Gramoli Agnese
- Moschetti Massimo
- Toni Lorenza
- Vezzani Simone

In rappresentanza dei lavoratori associati
- Città Vincenzo Massimiliano (Presidente)
- Cerrato Micaela
- Cristofalo Matteo
- Errico Armando
- Ferretti Luig
- Gallini Manuel

Collegio dei Sindaci

In rappresentanza delle aziende socie

- D'Incà Stefano (Presidente)
- Casanova Michele
- Riccò Carlo (Supplente)

In rappresentanza dei lavoratori associati

- Salvioli Gaetano
- Gallo Sergio
- Belato Vittorio (Supplente)

Altri Soggetti Rilevanti:

Direttore Generale

- Rizzuti Paolo

Responsabile Funzione Finanza

- Gilioli Matteo

Responsabile Operativo

- Sulati Andrea

Titolare Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio

- Biemmeci S.r.l. Società Benefit nella persona di Bruni Raffaele

Titolare Funzione Fondamentale di Revisione Interna

- Membri del Collegio Sindacale

- **Soggetti tenuti alla contribuzione al Fondo Pensione in forza degli accordi collettivi tempo per tempo vigenti (in particolare le Società Socie appartenenti al Gruppo Credem** specificate a pagina 7**)**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Delegati,

Il panorama finanziario del 2025 è stato caratterizzato da una crescita globale resiliente e con performance positive per la maggior parte delle attività finanziarie, nonostante le incertezze politiche e le tensioni commerciali.

Per quanto riguarda i mercati azionari occorre sottolilneare che i paesi emergenti, trainati dalla Cina, hanno guidato la classifica delle performance. L'Italia ha mostrato risultati eccellenti (FTSE Mib +31,5%), mentre i listini statunitensi hanno sofferto l'indebolimento del dollaro. L'S&P 500 ha comunque chiuso a +16,7% e il Nasdaq a +20,2%. A fine novembre si è verificata inoltre una forte correzione per i titoli tecnologici statunitensi (Magnificent Seven) a causa delle valutazioni elevate legate all'IA. Relativamente ai mercati obbligazionari i titoli governativi americani hanno vissuto il miglior anno dal 2020 mentre in Italia, i BTP hanno offerto performance positive grazie a una forte compressione dello spread (lo spread BTP-Bund si è ridotto di 45 punti base, chiudendo a 70pb).

Per le ragioni sopra accennate nel 2025 le risorse investite nei comparti finanziari della Cassa hanno generato rendimenti ampiamente positivi, con il comparto Crescita che chiude l'anno con un rendimento netto vicino all 10%.
Si confermano altresì positivi i rendimenti dei comparti garantiti, sia per quanto concerne il comparto garantito Sicurezza, a gestione assicurativa sia per la linea assicurativa gestita da Unipol, collegata agli aderente provenienti dalla ex Banca della Provincia di Napoli che conferma il suo elevato tasso tecnico.

Per ciò che riguarda l'aspetto normativo ed organizzativo nel corso del 2025 il Fondo è stato principalmente impegnato:

- nel rinnovo degli Organi Sociali;
- nell'adeguamento tecnico e documentale conseguente alla revisione dell'asset allocation, al cambio dei gestori con decorrenza primo luglio, nonché al relativo processo di trasferimento degli attivi;
- nel rinnovo della convenzione con il service amministrativo Previnet e del contratto di consulenza con l'advisor Prometeia Sim;
- nel rinnovo del contratto del Risk Advisor e dell'incarico del titolare della Funzione di Gestione dei Rischi;

- nell'allineamento al Regolamento Europeo 2022/2554 Digital Operational Resilience Act (c.d. DORA) con la conseguente assegnazione del contratto relativo alla Funzione di Gestione dei Rischi informatici;
- nell'adeguamento definitivo alle previsioni della legge n. 220/2021 relativamente alle "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", definendo una policy indicante le procedure adottate sui controlli relativi agli obblighi disposti dalla legge;
- nella variazione dello statuto.

Nel corso dell'anno 2025 è cresciuto il numero degli aderenti (da 6.850 a 7.008) come anche la relativa contribuzione (+ 6,33%). Il numero delle nuove adesioni risulta pari a 364 (299 nel 2024)

Per una migliore valutazione riportiamo gli elementi che hanno contraddistinto l'anno appena trascorso

1. Assetto organizzativo e di governance

Nel corso dell'anno la struttura organizzativa ha subito modifiche principalmente a seguito del rinnovo o della stipula di nuovi contratti o convenzioni con fornitori di servizi al Fondo di cui si dà conto in dettaglio nella sezione "Fatti significativi dell'esercizio in corso" a partire da pag. 40 del documento. Per contro anche le modifiche alla *governance* del Fondo sono state significative in quanto, a seguito della scadenza del mandato triennale, sono stati rinnovati tutti gli Organi sociali del Fondo, ovvero:

Assemblea dei Delegati

La procedura di voto è stata attivata dal 1 al 30 aprile 2025.

Sono giunte al Fondo n. 15 candidature per il rinnovo dei Delegati della componente lavoratori aderenti; la Commissione Elettorale, appositamente nominata, ha proceduto ad analizzare le candidature vagliando le firme a sostegno delle stesse, validando tutte le candidature. Ad esito della consultazione il Comitato Elettorale ha proceduto alla proclamazione degli eletti. Le società socie hanno provveduto a loro volta a comunicare i nominativi designati per la propria componente nell'Assemblea dei Delegati. La riunione di insediamento dell'Assemblea neo-costituita si è svolta il 19 giugno 2025.

Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

In ordine all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione sono giunte al Fondo n. 17 candidature (8 in rappresentanza delle società socie e 9 in rappresentanza dei lavoratori aderenti) e 8 candidature per il Collegio Sindacale (3 in rappresentanza delle società socie e 5 in rappresentanza dei lavoratori aderenti). L'Assemblea dei Delegati, neocostituita, riunitasi in seduta ordinaria in data 19 giugno 2025, ha proceduto preventivamente a determinare il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione (n. 12,) e successivamente all'elezione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale determinandone anche il compenso. Il Consiglio di amministrazione neo-eletto, autoconvocatosi, ha proceduto alla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa in capo ai componenti ed all'elezione del Presidente e del Vice Presidente; in applicazione del principio di alternanza stabilito dallo Statuto, per il triennio 2025-2028 il Presidente, sign. Città Vincenzo Massimiliano, è stato scelto tra gli Amministratori eletti in rappresentanza dei lavoratori aderenti ed il Vice Presidente, sign. Paglia Stefano, tra quelli eletti in rappresentanza delle Società Socie.
Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che nella sua prima riunione il Collegio Sindacale ha provveduto alla nomina del suo Presidente nella persona del dott. D'Incà Stefano; in applicazione del principio di alternanza stabilito dallo Statuto, il Presidente del Collegio dei Sindaci, per il triennio 2025-2028, è stato scelto tra i Sindaci eletti in rappresentanza delle Società Socie.

L'attuale composizione degli Organi Sociali è consultabile a pag. 4 e 5 del documento.

Per ciò che riguarda la governance si fa presente inoltre che Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare di 12 mesi a Biemmeci S.r.l. Società Benefit, nella persona del dott. Raffaele Bruni quale titolare, il contratto di esternalizzazione per lo svolgimento della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi e della Funzione di Gestione dei Rischi informatici. Il dott. Raffaele Bruni è risultato in possesso dei requisiti di cui al DM Lavoro 11 giugno 2020, n. 108 per l'assunzione dell'incarico , secondo quanto richiesto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto ministeriale in questione come verificato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consigliare del 17 dicembre 2025.

2. Andamento della gestione previdenziale

Aziende associate

Il numero di società socie è attualmente pari a 12.
Al 31/12/2025 le società socie erano pertanto le seguenti:

- Credito Emiliano Holding S.p.A.
- Credito Emiliano S.p.A.

- Credemvita S.p.A.
- Credemassicurazioni S.p.A.
- Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A.
- Avvera S.p.A.
- Credemfactor S.p.A.
- Credemleasing S.p.A.
- Credem Private Equity SGR S.p.A.
- Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A.
- Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.
- Euromobiliare Advisory Sim S.p.A.

Credito Emiliano Holding alla data di redazione del bilancio non ha dipendenti.

Aderenti alla cassa

Il numero di iscritti è passato da 6.850 a 7.008, (di cui 562 non versanti) evidenziando un leggero incremento rispetto allo scorso esercizio. Le nuove adesioni (57) di lavoratori c.d. "silenti" si sono ridotte fortemente a favore delle adesioni esplicite (307). Le uscite di aderenti dalla Cassa sono state 206.

Rispetto ai 7.008 aderenti si registrano n. 4.205 (4.164 nel 2024) adesioni di genere maschile (60%) e n. 2.803 (2.686 nel 2024) di genere femminile (40%).

Si evidenziano nella tabella sottostante i dati di sintesi per fasce di età e differenze di genere:

Fasce di età	Totale aderenti	Percentuale	Femmine	%	Maschi	%
20-24	99	1,41%	53	53,54%	46	46,46%
25-29	480	6,85%	237	49,38%	243	50,62%
30-34	809	11,54%	423	52,29%	386	47,71%
35-39	827	11,80%	417	50,42%	410	49,58%
40-44	858	12,24%	310	36,13%	548	63,87%
45-49	881	12,57%	341	38,71%	540	61,29%
50-54	955	13,63%	386	40,42%	569	59,58%
55-59	934	13,33%	360	38,54%	574	61,46%
60-64	822	11,73%	194	23,60%	628	76,40%
>64	343	4,90%	82	23,91%	261	76,09%
Totale	**7.008**	**100**	**2.803**	**40,00**	**4.205**	**60,00**

Regione di residenza degli aderenti:

Regione	N. Aderenti	%
Abruzzo	55	0,78
Basilicata	13	0,19
Calabria	223	3,18
Campania	433	6,18
Emilia Romagna	2.883	41,13
Friuli Venezia Giulia	48	0,68
Lazio	251	3,58
Liguria	128	1,83
Lombardia	1034	14,75
Marche	77	1,10
Molise	11	0,16
Piemonte	213	3,04
Puglia	433	6,18
Sardegna	62	0,88
Sicilia	479	6,84
Toscana	346	4,94
Trentino Alto Adige	26	0,37
Umbria	39	0,56
Valle D'Aosta	2	0,03
Veneto	248	3,54
Residenti Estero	4	0,06
Totale	**7.008**	**100**

I flussi di finanziamento destinati alla Cassa dagli aderenti sono ripartiti nel modo seguente:

N. Aderenti	2025	%	2024	%
Non versanti	562	8,02	553	8,07
Silenti o con versamento del solo TFR	131	1,87	161	2,35
Con versamento dei soli contributi	96	1,37	86	1,26

Con versamento totale o parziale del TFR e dei contributi	6.219	88,74	6.050	88,32
TOTALE	**7.008**	100	**6.850**	100

La tabella evidenzia un incremento significativo rispetto allo scorso esercizio degli aderenti che versano sia TFR che contribuzione volontaria; si può notare che permane un significativo numero di aderenti non versanti dovuto a persone che hanno cessato il servizio senza riscattare la posizione individuale e soprattutto a persone che stanno usufruendo di un'erogazione frazionata tramite R.I.T.A.
Riportiamo nella tabella sottostante la variazione nella distribuzione tra i comparti d'investimento:

N. aderenti per comparto	**2025**	**%**	**2024**	**%**
Bilanciata	2.607	29,77	2.658	31,57
Crescita	3.047	34,79	2.759	32,77
Sicurezza	3.104	35,44	3.003	35,66
TOTALE	**8.758**	100	**8.420**	100

Sommando le adesioni si conferma la preferenza complessiva nei confronti di linee a maggior componente di rischio (circa 64%) coerentemente con un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo periodo, pur in presenza di un costante gradimento per la linea garantita da parte di coloro che si avvicinano alla prestazione pensionistica nonché per coloro che preferiscono destinare le proprie risorse in un comparto con minore volatilità. Occorre considerare inoltre che coloro che usufruiscono dell'erogazione frazionata tramite R.I.T.A., conformemente alle indicazioni normative, normalmente destinano il montante nel comparto più prudente del Fondo ovvero il Sicurezza. Si segnala che la somma degli iscritti per comparto (8.758) differisce ovviamente dal numero degli iscritti alla Cassa (7.008) in quanto gli aderenti possono destinare il proprio flusso contributivo o destinare il montante accumulato a 2 linee di investimento differenti di cui una è obbligatoriamente la linea Sicurezza. Circa il 74% degli iscritti aderisce ad un solo comparto mentre il rimanente 26% (1.814 aderenti contro i 1.637 del 2024) ha suddiviso la propria posizione in due comparti; viene sostanzialmente confermato quindi il numero piuttosto contenuto di coloro che hanno deciso di avvalersi di questa possibilità.

L'approccio al multi comparto evidenzia una prevalenza della combinazione Sicurezza – Crescita (60%) rispetto al Sicurezza – Bilanciato (40%).

Si segnalano inoltre 74 posizioni di aderenti già dipendenti dell'ex Banca della Provincia di Napoli (incorporata in Credito Emiliano alla fine del 1998), in precedenza coperti da un proprio fondo aziendale

e confluiti nella Cassa con effetto dal 1.1.1999. Essi conservano gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.1998, in base a specifico accordo sindacale, presso la Unipol Assicurazioni.

Nel corso dell'anno 2025 gli aderenti hanno riallocato la propria posizione (switch) come da tabella seguente, confermando la naturale preferenza del comparto garantito da parte degli aderenti che si avvicinano alla prestazione previdenziale nonché da coloro che usufruiscono dell'erogazione frazionata tramite R.I.T.A.

Comparto	Importi in entrata	Importi in uscita
Bilanciata	€ 3.074.509	€ 14.873.867
Crescita	€ 5.702.483	€ 12.101.655
Sicurezza	€ 22.262.564	€ 4.064.034

Il patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 595.454.742; tale dato evidenzia un aumento del 7% circa rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente al risultato netto della gestione finanziaria indiretta (euro 29.257.569).

COMPARTO	PATRIMONIO AL 31/12/2025	PATRIMONIO AL 31/12/2024	% DI VARIAZIONE
Bilanciato	231.933.725	227.590.530	+1,91%
Crescita	191.064.976	170.420.206	+12,11%
Sicurezza	171.461.227	159.399.199	+7,57%
Linea ex aderenti BPN	994.814	1.044.859	-4,79%
TOTALE	**595.454.742**	**558.454.794**	**+6,62%**

La distribuzione del patrimonio risulta essere la seguente:

Comparto	Attivo netto in Euro	%	Quote in circolazione
Bilanciata	231.933.725	38,95	3.753.002,601
Crescita	191.064.976	32,09	5.108.462,862
Sicurezza *	171.461.227	28,79	
Ex aderenti BPN*	994.814	0,17	
TOTALE		**100,0**	

* *investimenti non espressi in quote*

Nel corso dell'anno i contributi netti destinati ad investimento di competenza (euro 43.005.562) ed i trasferimenti in entrata (euro 2.838.752) pervenuti al Fondo ammontano complessivamente a euro 45.844.314. Tale ammontare, al netto dei trasferimenti in uscita (euro -1.225.894), dei riscatti e delle anticipazioni (euro -32.742.277), delle erogazioni in forma di capitale (euro -3.745.534) e delle trasformazioni in rendita (euro – 361.490), unitamente al saldo della gestione amministrativa (euro -28.781) e ad altre entrate previdenziali (euro 2.041) ha contribuito, congiuntamente al risultato netto della gestione finanziaria indiretta (euro 29.257.569), a determinare la variazione in aumento dell'attivo destinato a patrimonio di euro 36.999.948.
I contributi per prestazioni accessorie a carico degli aderenti e relativi premi pagati alla Compagnia assicurativa ammontano a euro 1.184.090.

Si riportano in forma tabellare i dati di dettaglio:

Contributi incassati	2025	2024	% di variazione
Bilanciata	16.188.066	15.607.863	+3,71%
Crescita	17.174.762	15.288.670	+12,34%
Sicurezza	9.642.734	9.549.162	+0,98%
Totale	**43.005.562**	**40.445.695**	**+6,33%**

di cui:

Fonte contributi	2025	2024	% di variazione
Di fonte Azienda	6.748.995	6.560.578	+2,87%
Di fonte Dipendente	9.801.200	9.260.120	+5,84%
Di fonte TFR	26.455.367	24.624.997	+7,43%
Totale	**43.005.562**	**40.445.695**	**+6,33%**

Importo trasferimenti in ingresso	2025	2024	% di variazione
Bilanciata	1.067.324	566.831	+88,30%
Crescita	898.709	1.035.299	-13,19%
Sicurezza	872.720	1.107.269	-21,18%
Totale	**2.838.752**	**2.709.399**	**+4,77%**

Importo trasferimenti in uscita	2025	2024	% di variazione
Bilanciata	461.584	855.642	-46,05%
Crescita	430.078	2.105.874	-79,58%
Sicurezza	334.232	361.522	-7,55%
Totale	**1.225.894**	**3.323.038**	**-63,11%**

Importo anticipazioni e riscatti	2025	2024	% di variazione
Bilanciata	10.167.725	9.551.161	+6,45%
Crescita	6.604.470	8.983.976	-26,49%
Sicurezza	15.891.056	15.343.734	+3,57%
Ex aderenti BPN	79.026	78.106	+1,78%
Totale	**32.742.277**	**33.956.977**	**-3,58%**

Importo erogazioni in forma di capitale	2025	2024	% di variazione
Bilanciata	972.796	1.495.595	-34,96%
Crescita	366.820	622.204	-41,04%
Sicurezza	2.405.918	1.869.631	+28,68%
Ex aderenti BPN	-	8.922	-100,00%
Totale	**3.745.534**	**3.996.352**	**-6,28%**

Importo trasformazioni in rendita	2025	2024	% di variazione
Bilanciata	-	30.131	-100,00%
Crescita	-	124.753	-100,00%

Sicurezza	361.490	-	+100,00%
Ex aderenti BPN	-	-	-
Totale	**361.490**	**154.884**	**+133,39%**

Numericamente si sono registrate le seguenti richieste di prestazioni:

Descrizione	2025	2024	% di variazione
Prestazioni previdenziali	61	55	+10,91%
Anticipazioni	746	815	-8,47%
Riscatti totali o parziali	94	146	-35,62%
Trasferimenti in uscita	50	78	-35,90%
Trasferimenti in entrata	81	61	+32,77%
Rate R.I.T.A.	1.064	1.006	+5,76%
Totale	**2.096**	**2.161**	**-3,01%**

Dalle tabelle soprastanti si può notare un significativo aumento del flusso contributivo rispetto all'anno precedente dovuto anche all'incremento retributivo derivante dal rinnovo del CCNL per i dipendenti delle imprese creditizie. Si precisa altresì che il contratto collettivo di II° livello sottoscritto dalla Delegazione Aziendale e dalle Organizzazioni Sindacali prevede che l'eventuale Premio Welfare di Risultato maturato dagli aderenti possa essere destinato in modo esplicito alla previdenza complementare (in aggiunta alla contribuzione ordinaria) ed inoltre che il residuo di tale premio non utilizzato con una diversa modalità venga automaticamente devoluto al Fondo Pensione quale contribuzione aziendale.

Dall'esame dei dati si nota inoltre un andamento piuttosto stabile del totale dei trasferimenti in ingresso, delle anticipazioni e riscatti e delle prestazioni pensionistiche in forma di capitale mentre il totale dei trasferimenti in uscita si è ridotto in maniera molto importante; anche il numero totale delle operazioni gestite ha avuto un andamento sostanzialmente flat rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2025 non si sono evidenziate situazioni di contributi dovuti e non versati.

Prestazioni accessorie

I premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio sono di seguito dettagliati:

Comparto	Premi in Euro 2025	Premi in Euro 2024
Bilanciata	478.233	482.917
Crescita	459.448	425.984
Sicurezza	246.409	249.865
TOTALE	**1.184.090**	**1.158.766**

Investimenti in gestione

La gestione degli investimenti è stata attuata mediante apposite convenzioni con Società di Gestione del Risparmio o Compagnie Assicurative. Di seguito una tabella di sintesi:

Comparto	Società
Bilanciata	Sino al 30.06.2025 - AXA Investment Managers – Parigi Dal 01.07.2025: - Euromobiliare Asset Management SGR SPA
Crescita	- Eurizon Capital Sgr Spa
Sicurezza	- CredemVita Spa
Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli	- Unipol Assicurazioni Spa

L'anno si è chiuso con un risultato complessivo lordo della gestione finanziaria ed assicurativa positivo per euro 36.412.759 che diminuisce ad euro 36.048.631 sottraendo gli oneri di gestione finanziaria per euro 364.128 pagate ai gestori finanziari. Si precisa che le Compagnie Assicurative riconoscono invece un risultato già al netto delle commissioni di gestione.

L'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio è stato di euro 6.791.062.

Per maggiori dettagli sui risultati della gestione finanziaria si rinvia alla sezione "4. Andamento delle linee di investimento".

3. Quadro macroeconomico e andamento dei mercati finanziari

Il 2025 si è concluso con un andamento favorevole per le principali classi di attivo, con ampie differenze geografiche, in parte ascrivibili all'andamento delle diverse valute rispetto all'euro.

Il mercato azionario, in valuta locale, ha registrato rialzi a doppia cifra (MSCI World +18,44%) specchio del proseguimento dell'espansione globale e della resilienza degli utili aziendali. A livello settoriale, il recupero è stato trainato dal balzo della tecnologia, spinta dai massicci investimenti nell'intelligenza artificiale negli Stati Uniti , dal comparto industriale e dai finanziari, favoriti dal permanere di tassi

d'interesse relativamente elevati e margini stabili. La performance è stata meno brillante per alcuni settori difensivi, o più penalizzati dalla perdita di potere d'acquisto come i consumi discrezionali. L'azionario italiano si è distinto grazal balzo dei titoli bancari e finanziari.

La fotografia dei ritorni in euro tuttavia cambia volto e mostra una netta sovra-performance di tutte le classi di attivo europee: nel 2025 la forza della moneta unica ha neutralizzato i benefici della diversificazione internazionale. In particolare il calo del dollaro ha ridotto drasticamente i ritorni in euro dell'azionario USA: tale debolezza riflette le controverse politiche economiche dell'Amministrazione Trump, che combina misure a sostegno della crescita quali l'espansione fiscale e i sussidi alla tecnologia, con misure dannose quali il protezionismo e i tagli all'immigrazione.

Sul fronte obbligazionario buona la performance delle obbligazioni societarie europee, con spread di credito in calo e ai minimi storici, mentre rimane deludente la performance dei governativi europei , condizionata dall'approccio prudente della BCE sui tassi («pausa» nei tagli). La normalizzazione dei tassi ufficiali avviata nel 2024 si avvia alla conclusione. Dopo 200 punti base di tagli cumulati dal 2024, i tassi ufficiali USA si stanno approssimando alla "neutralità" . Nell'area euro il tasso sui depositi dovrebbe invece restare invariato a 2%, come segnalato dalla BCE.

Se lo scenario dell'economia mondiale era improntato al proseguimento dell'espansione anche nel 2026, l'esplosione del conflitto nel Golfo sta agendo come un freno ribaltando le aspettative degli investitori con il rischio concreto di stagflazione con i mercati impegnati nella gestione della crisi con una forte selettività degli investimenti.

4. Andamento delle linee di investimento

Si riportano a seguire i benchmark delle linee di investimento finanziario in vigore dal **01.01.2025 e sino al 30.06.2025** (per maggiori dettagli sulla modifica dei benchmark vedi "revisione asset allocation" a pag. 40 del documento)

Linea Bilanciata		**Linea Crescita**	
Parametro Obbligazionario (55%)	40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return € 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged	*Parametro Obbligazionario (25%)*	18% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return € 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
Parametro Azionario (45%)	13% MSCI Emu Net, Total Return € 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index 12% MSCI World ex Euro Net, Total Return €	*Parametro Azionario (75%)*	22% MSCI Emu Net, Total Return € 33% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index 20% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Mentre nella tabella sottostante sono riportati i benchmark in vigore dal **01.07.2025 e tuttora vigenti**

Linea Bilanciata		**Linea Crescita**	
Parametro Obbligazionario (55%)	40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return € 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged	*Parametro Obbligazionario (25%)*	18% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return € 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
Parametro Azionario (45%)	20% MSCI World Net, Total Return € 25% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	*Parametro Azionario (75%)*	30% MSCI World ex Euro Net, Total Return € 45% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

Di seguito il confronto degli ultimi 2 esercizi tra il rendimento annuo lordo e netto di ciascuna linea d'investimento nonché di quello del relativo benchmark.

Rendimento lordo

Comparto	Rendimento lordo gestione 2025	Benchmark lordo 2025	Rendimento lordo gestione 2024	Benchmark lordo 2024
Bilanciata	+6,24%	+8,02%	+9,10%	+9,75%
Crescita	+11,98%	+12,13%	+15,97%	+14,72%
Sicurezza	+2,31%	+2,31%*	+2,21%	+2,32%*
Aderenti ex BPN	+4,67%	+2,31%*	+4,67%	+2,32%*

*per i comparti garantiti non esiste un benchmark di riferimento. Si espone a titolo di confronto il tasso di rivalutazione lordo del TFR.

Rendimento netto.

Il benchmark è al netto delle imposte ed è calcolato uniformemente alle modalità stabilite dalla Commissione di vigilanza. Il rendimento dei comparti risente degli oneri di gestione ed amministrativi gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Comparto	Rendimento netto gestione 2025	Benchmark netto 2025	Rendimento netto gestione 2024	Benchmark netto 2024
Bilanciata	+4,66%	+6,19%	+7,21%	+7,81%
Crescita	+9,50%	+9,69%	+12,70%	+11,68%

Sicurezza	+1,45%	+1,92%*	+1,37%	+1,93%*
Aderenti ex BPN	+3,74%	+1,92%*	+3,38%	+1,93%*

*per i comparti garantiti non esiste un benchmark di riferimento. Si espone a titolo di confronto il tasso di rivalutazione netto del TFR.

Si espongono di seguito i **rendimenti medi netti annui composti** negli ultimi 3 – 5 e 10 anni:

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	**5 anni**	**10 anni**
BILANCIATA	+7,13%	+2,99%	+3,56%
Benchmark	+8,13%	+3,31%	+3,90%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	**5 anni**	**10 anni**
CRESCITA	+11,99%	+7,21%	+6,09%
Benchmark	+11,58%	+6,74%	5,95%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	**5 anni**	**10 anni**
SICUREZZA	+1,37%	+1,33%	+1,74%
Benchmark (TFR)	+1,82%	+3,44%	+2,50%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	**5 anni**	**10 anni**
ADERENTI EX BPN	+3,58%	+3,60%	+3,57%
Benchmark (TFR)	+1,82%	+3,44%	+2,50%

Si espongono i dettagli degli oneri di gestione in forma tabellare e di confronto con l'anno 2024:

Commissioni di gestione (non sono previste commissioni di performance)	2025	2024	% di variazione
Bilanciata	-201.753	-232.738	-13,31%
Crescita	-162.375	-149.632	+8,52%
Sicurezza*	-	-	-
Ex aderenti BPN**	-	-	-
Totale	**-364.128**	**-382.370**	**-4,77%**

* la Compagnia Assicurativa riconosce un risultato già al netto della commissione omnicomprensiva dello 0,45%
** la Compagnia Assicurativa riconosce un risultato già al netto della commissione omnicomprensiva dello 0,70%

Linea Bilanciata

Rendimento

Il comparto presenta un rendimento netto positivo (+4,66% al 31.12.25), sebbene con una significativa sotto performance rispetto al parametro di riferimento (+4,66% vs. +6,19%). Il risultato positivo è da attribuire soprattutto all'andamento dei mercati azionari mentre il ritardo dal benchmark di riferimento si è determinato invece maggiormente per scelte di selezione dei titoi (o stock picking).

Seguono i risultati lordi del gestore dal **01 gennaio al al 31 dicembre 2025**

Comparto Bilanciato	Rendimento lordo gestione annuale al 31 dicembre 2025	Benchmark	Differenziale
AXA Investment Managers (fino al 30.06.2025) - Euromobiliare Asset Management SGR SPA (dal 01.07.2025)	+6,24%	+8,02%	-1,78%

Rischio

Per tale comparto, il Fondo ha deciso di implementare un mandato che prevede uno stile di gestione parzialmente attivo ampiamente mitigato dalla fissazione di una "TEV" (Tracking Error Volatility: volatilità del differenziale di rendimento comparto/parametro di riferimento). Al 31 dicembre tale valore (semestrale) risultava essere dello 0,99% di gran lunga inferiore al limite fissato del 3,5%.

La volatilità del comparto nel corso dell'anno risulta leggermente più elevata rispetto al benchmark, con il dato di riferimento pari al 4,67% verso il 4,08% dello stesso.

Rapporto rischio rendimento

Il comparto presenta un andamento non pienamente allineato della performance ponderata per il rischio.

L'indice di Sharpe (differenza tra il rendimento del portafoglio e quello di un investimento privo di rischio -convenzionalmente Euribor a tre mesi - ponderato per il rischio) risulta infatti dello 1,61 rispetto allo 1,99 del parametro di riferimento.

Commento di gestione di AXA Investment Managers Paris

Nel primo trimestre, le incertezze geopolitiche ed economiche hanno raggiunto livelli raramente visti prima, a causa della caotica introduzione dei dazi doganali statunitensi da parte dell'amministrazione Trump.

I mercati azionari globali hanno iniziato l'anno in modo teso, alimentati dal timore di tassi d'interesse elevati per tempi prolungati negli Stati Uniti. L'insediamento di Donald Trump ha dato ulteriore incertezza, con l'imposizione di dazi commerciali punitivi che minacciavano di scatenare una guerra commerciale globale e di provocare una ripresa dell'inflazione negli Stati Uniti. Le azioni statunitensi (S&P 500) sono crollate del 7%, con gli investitori preoccupati per l'aumento dei dazi commerciali e la crescente preoccupazione che l'annuncio di tariffe più elevate, previsto per l'inizio di aprile, potesse frenare la crescita e innescare una ripresa dell'inflazione. D'altro canto, l'eurozona è stata una delle regioni con le migliori performance nel trimestre, con l'EuroStoxx 50 in rialzo del 9,2% grazie a solidi utili e ai tagli dei tassi d'interesse da parte della BCE, nonostante la minaccia dei dazi commerciali statunitensi avesse pesato sulle borse regionali a marzo.

La rotazione verso l'Europa è stata un tema centrale del trimestre, con gli investitori preoccupati per le elevate valutazioni del mercato statunitense e alla ricerca di alternative più economiche. Le azioni britanniche sono cresciute di un più modesto +3,6%, in un contesto di pressione sul mercato azionario dopo un inizio d'anno molto positivo. I mercati azionari asiatici hanno registrato andamenti disomogenei. L'indice giapponese NIKKEI, più orientato all'export, è sceso del -6,8% per i timori sull'impatto dell'aumento dei dazi statunitensi, mentre l'indice TOPIX ha registrato un calo di appena -0,8%, grazie alla crescente fiducia nell'economia interna trainata dall'aumento dei salari.

Nel corso del trimestre, i rendimenti dei titoli di Stato globali sono aumentati nel Regno Unito e in Europa, mentre sono diminuiti negli Stati Uniti. L'anno è iniziato con un crollo del mercato obbligazionario, con i rendimenti in forte rialzo a causa dei timori di un'inflazione persistente negli Stati Uniti e di una Federal Reserve più restrittiva, che ha effettuato un minor numero di tagli dei tassi di interesse quest'anno. La conseguente ondata di vendite ha visto i rendimenti dei titoli del Tesoro statunitensi a 10 anni raggiungere il massimo degli ultimi 14 mesi. Ciononostante, il rendimento dei titoli del Tesoro statunitensi a 10 anni è poi sceso al 4,21% alla fine di marzo (solo +4 punti base in

più rispetto al trimestre precedente), a causa delle preoccupazioni degli investitori per un rallentamento dell'economia statunitense. A marzo si sono registrate ulteriori turbolenze sul mercato obbligazionario, con un'impennata dei rendimenti dei Bund tedeschi a 10 anni dopo che il governo ha presentato uno storico piano di spesa che sbloccherà miliardi di euro da destinare alla difesa e alle infrastrutture. Il rendimento del Bund decennale statunitense ha registrato il suo maggiore balzo dalla caduta del Muro di Berlino nel marzo 1990, dopo che il nuovo cancelliere Friedrich Merz ha delineato la riforma fiscale, chiudendo il trimestre in rialzo di 65 punti base al 2,74%. I mercati del credito negli Stati Uniti hanno beneficiato di rendimenti più elevati e di una leggera riduzione degli spread, mentre in Europa ciò non è stato sufficiente a compensare la pressione derivante dall'aumento dei rendimenti nel corso del trimestre.

Il rendimento del portafoglio ha registrato un -1,16% rispetto al calo dello 0,89% registrato dal benchmark nel primo trimestre. L'allocazione tra azioni e obbligazioni ha avuto un impatto positivo, ma la selezione delle azioni in euro si è rivelata negativa.

Il principale fattore che ha contribuito alla sottoperformance è stata la selezione dei titoli azionari dell'Eurozona. La nostra allocazione è aumentata del 4,55%, ma meno del benchmark, che è cresciuto del 7,56%. I titoli che avevamo sovrappesato sono stati penalizzati, come ASML, Cap AXA IM Gemini, Publicis, LVMH, Prysmian, Sodexho, Stellantis, Schneider Electric e Bureau Vertias. I migliori performer sono stati le banche e le utility. Non abbiamo detenuto titoli del settore della difesa, che pure hanno registrato una buona performance e hanno beneficiato ulteriormente del cambiamento della politica fiscale tedesca. L'allocazione è stata completamente ribilanciata all'inizio di aprile e il numero di titoli è stato aumentato a 80. Ora sono inclusi anche i titoli del settore della difesa. Il nostro portafoglio globale al di fuori dell'Euro ha registrato una performance in linea con il benchmark. I titoli con la migliore performance sono stati quelli del settore sanitario, delle utility, di Berkshire Hathaway e dei beni di consumo di base, mentre i peggiori sono stati quelli tecnologici, dei semiconduttori, del software e della maggior parte dei titoli del Mag 7.

Nell'ambito dell'allocazione obbligazionario, un lieve sovrappeso sul credito e un sottopeso sui titoli di Stato europei si sono rivelati positivi. Tuttavia, la nostra selezione è risultata leggermente negativa in questo trimestre volatile. Abbiamo aumentato l'esposizione al credito del 2% e ridotto quella ai titoli di Stato europei della stessa percentuale.

La strategia tariffaria più aggressiva annunciata dal Presidente Trump il 2 aprile ha mandato i mercati finanziari in tilt. Abbiamo ridotto il rischio azionario nel portafoglio dal 3 aprile e aumentato la duration del Bund. La forte correzione azionaria dal 3 aprile offre buone opportunità per acquistare aziende solide a prezzi molto più bassi, ma c'è bisogno di maggiore convinzione sullo scenario di base prima di fare un passo indietro. Il 9 aprile il Presidente Trump ha cambiato rotta, probabilmente sotto la pressione del mercato, e ha annunciato un passaggio di 90 giorni a una tariffa di base del 10%, ma ha poi aumentato ulteriormente i dazi sulla Cina e i mercati hanno recuperato, ma la situazione rimane estremamente fluida e volatile.

Il secondo trimestre è stato molto difficile. I mercati azionari sono crollati all'inizio di aprile (-11% a livello globale) dopo l'annuncio a sorpresa della politica commerciale e tariffaria di Trump. Tuttavia, i

mercati azionari hanno registrato una forte ripresa a maggio e giugno, chiudendo il trimestre con un rialzo del 2,58%. Le azioni statunitensi sono state le migliori, guadagnando quasi l'11% in dollari (ma solo il 2% in euro), con il mercato statunitense che ha chiuso vicino ai massimi storici. La ragione della ripresa è da attribuire all'allentamento delle tensioni tariffarie, a una apparente volontà di negoziare e a utili del primo trimestre superiori alle aspettative.

I settori con le migliori performance sono stati Tecnologia e Comunicazioni, con anche Industria e Finanza che hanno registrato buoni risultati grazie all'attenuarsi delle prospettive di recessione. Il tema dell'intelligenza artificiale rimane vivo e vegeto, con molte aziende del settore che hanno annunciato solidi utili nel primo trimestre, previsioni positive e portafogli ordini completi. Questo è stato rassicurante dopo il caso Deepseek.

La minore inflazione ha inoltre permesso ai rendimenti obbligazionari di scendere nella parte inferiore del loro intervallo di negoziazione, sostenendo così le valutazioni azionarie. Il credito ha sovraperformato i titoli di Stato nominali e le obbligazioni indicizzate, mentre a livello di Paese la migliore performance si è registrata nell'Eurozona con i BTP e, in misura minore, con gli OAT. Le obbligazioni indicizzate hanno sottoperformato, mentre il deprezzamento del dollaro USA ha pesato sulle obbligazioni statunitensi, ma il credito USA ha leggermente sovraperformato rispetto ai titoli nominali.

Un altro dato rilevante nel secondo trimestre è stato il forte deprezzamento del dollaro USA (-8,24% rispetto all'euro). La politica commerciale, l'aumento del deficit e l'incertezza generale sulle prospettive economiche statunitensi hanno spinto gli investitori a ridurre la propria esposizione al dollaro, compromettendone il tradizionale status di bene rifugio. Anche il debito sovrano statunitense è stato declassato da Moody's dal rating massimo possibile ad Aa1.

Il portafoglio ha registrato un rendimento pari al 2,96% nel secondo trimestre, ma in misura inferiore rispetto al benchmark, che ha registrato un aumento del 3,73%. In termini di contributo alla performance, in questo trimestre le azioni hanno contribuito per il 6,06% al benchmark in valuta locale, mentre le obbligazioni hanno registrato un calo dell'1,79%. Sia l'allocazione che la selezione azionaria hanno registrato un andamento leggermente negativo in questo trimestre. Il timing sul mercato azionario statunitense si è rivelato difficile e il mantenimento di liquidità in dollari USA, utilizzata come margine per i derivati, si è rivelato oneroso a causa del deprezzamento del dollaro.

L'allocazione e la selezione obbligazionarie sono risultate positive. Il sottopeso sui titoli di Stato rispetto al credito è stato positivo. La selezione obbligazionaria è stata positiva per la maggior parte dei paesi dell'Eurozona, in quanto abbiamo sottopesato gli OAT rispetto ai BTP e ai Bund. La selezione del credito è stata positiva e l'allocazione si è apprezzata dell'1,96% contro l'1,7% del benchmark.

L'allocazione azionaria è risultata negativa a causa delle difficoltà di timing sul mercato azionario statunitense, e i titoli statunitensi sono stati di gran lunga i migliori performer in USD. Tuttavia, la selezione dei titoli negli Stati Uniti è stata leggermente migliore, pur rimanendo complessa nel segmento dei mercati emergenti. I titoli con le migliori performance si sono registrati nel settore dell'intelligenza artificiale e della tecnologia e nel settore finanziario, mentre tra i peggiori figurano LVMH, Alibaba, Total e Berkshire Hathaway. Per quanto riguarda le modifiche all'asset allocation nel

corso del trimestre, abbiamo ridotto il rischio azionario e rafforzato la duration dell'Euro Bund dopo gli annunci a sorpresa sui dazi. Tra fine aprile e inizio maggio abbiamo ripreso ad assumere posizioni sul rischio azionario per riportare l'allocazione a un modesto sovrappeso.

Commento di gestione di Euromobiliare Asset Management SGR SPA

Nella seconda metà del 2025 i dati congiunturali hanno complessivamente delineato un rallentamento della crescita globale, ma senza dar luogo ad un episodio recessivo. Ha sorpreso infatti la resilienza dell'economia USA allo shock protezionistico impresso dall'Amministrazione Trump. il dazio medio sulle importazioni USA è quadruplicato a circa 11%, il massimo storico dell'ultimo secolo.
Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi al consumo in area dell'euro è proseguito il graduale processo disinflattivo iniziato nel 2024, mentre negli USA si è assistito ad una battuta d'arresto. Relativamente alla politica monetaria la BCE, dopo aver portato il tasso sui depositi dal 3,0% al 2,0% tra gennaio e giugno, è rimasta in pausa. La Fed è intervenuta a partire da settembre sulla scorta di un indebolimento del mercato del lavoro, che ha offerto lo spazio per tre tagli dei tassi ufficiali a 3,75%.

Mercati Finanziari

Il secondo semestre del 2025 è stato caratterizzato da una decisa ripresa della propensione al rischio, dopo un secondo trimestre segnato da incertezze su dazi e politiche fiscali. L'indice globale ha beneficiato di questo rinnovato ottimismo, chiudendo l'ultima parte dell'anno con un'accelerazione costante.
L'S&P 500 ha mostrato una notevole resilienza nel secondo semestre, superando per la prima volta la soglia psicologica dei 6.200 punti. Nonostante la volatilità legata alle nuove politiche tariffarie annunciate in primavera, la solidità degli utili societari (cresciuti di circa il 12%) e la prosecuzione del rally tecnologico legato all'IA hanno spinto l'indice verso nuovi massimi storici a fine anno.
In Europa il semestre ha visto un'importante sovraperformance rispetto alla prima metà dell'anno. Il FTSE MIB si è confermato tra i migliori indici europei, trainato non solo dai finanziari, ma anche da exploit nei settori difesa e cantieristica. In Francia, il CAC 40 ha avviato una fase di parziale recupero rispetto ai minimi di maggio, sebbene il sentiment sia rimasto più cauto rispetto a Milano e Francoforte a causa del perdurare delle pressioni fiscali.
In Asia il Nikkei 225 ha vissuto un semestre brillante, sostenuto da una corporate governance sempre più orientata agli azionisti, chiudendo l'anno su livelli record. In Cina, dopo le difficoltà iniziali, il CSI 300 ha beneficiato nel secondo semestre di nuovi stimoli monetari e fiscali, stabilizzandosi e contribuendo alla performance positiva (+5-6% nel periodo) dell'indice MSCI Emerging Markets.
I mercati obbligazionari hanno trovato maggiore stabilità nel secondo semestre. Negli Stati Uniti e in Europa, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine si sono stabilizzati dopo la volatilità di aprile-

maggio, riflettendo aspettative di tassi "higher for longer", ma in un contesto di inflazione sotto controllo. In Giappone, invece, i rendimenti hanno continuato la loro traiettoria ascendente.
Per quanto riguarda il credito, la tendenza al restringimento degli spread osservata nel 2024 è proseguita: negli Stati Uniti, gli spread High Yield sono rimasti compressi su livelli storicamente minimi, sostenuti da tassi di default inferiori alle attese. In Europa, il mercato del credito ha mostrato una forza sorprendente: gli spread Investment Grade hanno continuato a ridursi, mentre il segmento High Yield ha visto una forte compressione verso fine anno, grazie a una massiccia attività di rifinanziamento e a una domanda degli investitori rimasta solida nonostante l'elevata offerta di nuove emissioni.

Analisi fondo

Nonostante un rendimento assoluto positivo del portafoglio (4,41%), la gestione ha leggermente sottoperformato il proprio parametro di riferimento (4,69%), generando una sottoperformance di 28 punti base rispetto al benchmark. La perdita è equamente distribuita tra asset allocation (-0,12%) e selection(-0,16%).
L'asset class azionaria ha pesato complessivamente per -8 basis point sulla performance relativa rispetto al benchmark. Analizzando i motori di questo risultato, emerge una gestione efficace dell'allocazione geografica che è stata però vanificata da una selezione dei titoli meno brillante.
Difatti, le decisioni tattiche di sovrappeso e sottopeso sulle diverse aree hanno contribuito positivamente per +8 pb. Da un punto di vista geografico il sovrappeso degli Stati Uniti (+0,69%), ha contribuito per +0,13% alla performance, così come quello sull'Europa (+1,57%) il cui contributo è stato del +0,08%. Viceversa il sottopeso nell'area pacifico (-1,35%) non ha premiato, determinando un contributo negativo di -0,13% al risultato finale.
A differenza dell'allocazione, la selezione dei singoli titoli all'interno dei mercati ha sottratto complessivamente -16 basis point. Nel dettaglio l'unica area dove la selezione è stata positiva (+0,06%), è stata quella statunitense, mentre sia l'Europa (-0,16%), che l'area pacifico (-0,06%), hanno determinato un contributo negativo. I titoli che hanno contribuito positivamente alla performance sono stati Alphabet, Apple e Tesla, mentre tra quelli che hanno generato un contributo negativo Microsoft, Meta e Netflix.
Il comparto del reddito fisso invece non ha generato scostamenti rispetto al benchmark. Infatti, hanno avuto complessivamente un contributo praticamente nullo sia l'asset allocation (+0,01%), che la selection (+0,00%), sebbene si segnali una buona selezione sul comparto del credito, compensata invece da un contributo negativo della selezione dei bond governativi.
La copertura dal rischio cambio ha detratto performance (-0,13%), mentre l'impatto delle put in portafoglio è stato contenuto (-0,09%), grazie ad un'attenta gestione della copertura azionaria.

Linea Crescita

Rendimento

Il comparto presenta un rendimento netto ampiamente positivo (+9,50% al 31.12.25) anche se leggermente in difetto rispetto al parametro di riferimento (-0,19% vs. bkm) derivante principalmente dall'andamento globale dei mercati azionari.

Si riportano di seguito i risultati al 31 dicembre 2025 della linea:

Comparto Bilanciato	Rendimento lordo gestione al 31 dicembre 2025	Benchmark	Differenziale
Eurizon Capital Sgr	+11,98%	+12,13%	-0,15%

L'analisi della *performance contribution* ha evidenziato come il leggero minus di rendimento rispetto al benchmark sia stato determinato prevalentemente dalle scelte sul mercato obbligazionario.

Rischio

Per tale comparto, il Fondo ha deciso di implementare un mandato che prevede uno stile di gestione parzialmente attivo ampiamente mitigato dalla fissazione di una "TEV" (Tracking Error Volatility: volatilità del differenziale di rendimento comparto/parametro di riferimento).

Al 31 dicembre tale valore (semestrale) risultava essere dello 0,54% di gran lunga inferiore al limite fissato del 5%.

La volatilità del comparto nel corso dell'anno risulta leggermente superiore rispetto al parametro di riferimento (6,59% vs. 6,51% del benchmark).

Rapporto rischio rendimento

Il comparto presenta un andamento perfettamente allineato alla performance ponderata per il rischio. L'indice di Sharpe (differenza tra il rendimento del portafoglio e quello di un investimento privo di rischio – convenzionalmente Euribor a tre mesi - ponderato per il rischio) risulta infatti dello 2,26 sostanzialmente in linea con il valore del parametro di riferimento pari allo 2,00.

Commento di gestione di Eurizon Capital Sgr

Il 2025 ha registrato rendimenti molto elevati su numerose asset class nonostante il contesto generale caratterizzato da rischi geopolitici, elevata incertezza macroeconomica e rapide trasformazioni tecnologiche. Dei due indici azionari di riferimento, il MSCI World hedged ha avuto infatti performance

a doppia cifra (+16.7%), mentre quello a cambio aperto si è fermato a +6.8%, a causa soprattutto dell'indebolimento del dollaro.

Occorre ricordare che a metà anno è intervenuto un cambio di parametro di riferimento, con la riduzione del peso dell'azionario euro a favore dei mercati globali.

Fino al 30 giugno, infatti, l'azionario dell'Eurozona pesava circa il 25%. Successivamente al cambio di benchmark quest'area è scesa poco sotto il 7%, per aumentare il peso del resto del mondo e, in particolare, degli Stati Uniti.

Il peso del dollaro nel parametro di riferimento è passato dal 15% al 20%.

Sul fronte obbligazionario la componente non ha subito variazioni col cambio di benchmark, e l'indice governativo euro ha una registrato una performance annua appena positiva, di 0,6%.

La componente corporate euro ha guadagnato nell'anno il 3%.

La componente governativa euro, con una duration di circa 7 anni, ha subito perdite sulla parti lunghe delle curve, che hanno prezzato le emissioni in arrivo per il piano di potenziamento infrastrutturale e della difesa annunciato dalla Germania a inizio marzo. In quel frangente il Bund ha toccato il 2,90% di rendimento, livello che ha poi rivisto a fine anno, oscillando nel periodo tra 2,40% e 2,90%.

La parte a breve della curva ha invece beneficiato dell'azione della Banca Centrale di riduzione dei tassi di interesse, terminata a inizio giugno al 2%. Lo spread Btp-Bund ha stretto, passando dai 120 bps di inizio 2025 ai 70 bps di fine anno, con un picco a 130 bps il 9 aprile, a causa del risk off.

La volatilità sul mercato azionario americano, misurata dall'indice Vix, ha caratterizzato l'anno in diversi momenti. Tra i più significativi per i mercati azionari ricordiamo:

- a inizio aprile il Liberation Day, con l'indice statunitense che ha segnato i minimi dell'anno a 5000 punti;
- il successivo annuncio di sospensione degli stessi dazi per 90 giorni;
- l'annuncio dei piani di spesa in infrastrutture e armamenti in Europa;
- gli attacchi di Trump all'indipendenza della FED;
- la salita dell'oro, dell'argento e delle materie prime utili per lo sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale;
- la ripresa dei colloqui di pace tra Russia e Ucraina.

In questo contesto il portafoglio ha guadagnato l'11.54%, pochi bps meglio del parametro di riferimento.

Dal punto di vista dell'asset allocation, è stato mantenuto un sovrappeso azionario, prevalentemente concentrato su Eurozona nei primi mesi dell'anno.

Con il "liberation day" si è tornati positivi nel mercato azionario statunitense.

In autunno è stato sovrappesato il Giappone e, a fine anno, si è mantenuto un sovrappeso nel mercato azionario europeo e giapponese. All'interno del portafoglio obbligazionario è stato mantenuto un sovrappeso strutturale sulla componente corporate in euro rispetto ai titoli governativi. Sulla componente governativa dell'area euro è stata adottata una posizione corta di duration, concentrata

su scadenze ultra decennali. A livello geografico, è stata privilegiata l'esposizione a Italia e in secondo luogo a Spagna, mantenendo al contempo un sottopeso strutturale su Francia e Germania.
Per l'inizio del nuovo anno si è impostato il portafoglio con un sovrappeso azionario concentrato in area euro per circa il 3% e con un leggero sottopeso di duration e spread duration.

Performance attribution
Analizzando nel dettaglio l'effetto dell'allocazione del portafoglio contro benchmark occorre evidenziare che l'asset allocation ha guadagnato 18bps dal sovrappeso azionario, 12bps dalla componente governativa, che ha avuto mediamente una duration inferiore al benchmark e 3bps dall'allocazione alla componente monetaria che ha compensato i 4pb persi sui corporate.
L'allocazione all'Italia, tra i governativi euro, ha prodotto circa 30pb di overperformance.
L'allocazione valutaria ha visto la positività sullo yen che, pur pesando in media solo il 2%, ha prodotto 20bps di perdita. Le posizioni sulle altre valute hanno dato un contributo negativo per altri 10bps.
A Iivello di selezione dei titoli azionari, quella relativa al mercato statunitense ha prodotto il contributo positivo maggiore (circa 50bps), quella sul Giappone +10bps, mentre quella sull'Europa 10bps.
A Iivello di contributo di allocazione settoriale, la migliore selezione è stata quella dei finanziari per 68bps seguita da quella dei communication services con 52bps. Negativa la selezione nel settore tech con 57 bps.

Linea Sicurezza

Il comparto è investito in un certificato di capitalizzazione di ramo V emesso dalla compagnia di assicurazione CredemVita spa. Il risultato netto (1,45%) è stato superiore al tasso minimo lordo garantito dell'anno (pari a 0%). Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Le plusvalenze e le minusvalenze risultano prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo.

La stabilizzazione dei tassi di inflazione e conseguentemente dei prezzi al consumo ha comportato una rivalutazione contenuta del tasso netto del TFR (1,92%) che viene utilizzato convenzionalmente quale parametro di riferimento. Nell'osservare che il confronto del rendimento rimane comunque sostanzialmente in linea anche nel medio-lungo termine (10 anni) occorre anche precisare che il conferimento del TFR nel Fondo Pensione offre indubbi vantaggi fiscali in fase di erogazione della prestazione (tassazione sostitutiva con aliquota massima del 15% che può scendere fino al 9% in base agli anni di permanenza nella forma pensionistica complementare) rispetto all'erogazione del TFR da

parte del datore di lavoro (tassazione separata provvisoria parametrata all'aliquota Irpef mediamente pagata dal lavoratore con successiva riliquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in base all'aliquota media di tassazione dei 5 anni precedenti a quello in cui è maturato il diritto alla percezione del TFR). Importante notare inoltre che il TFR versato al Fondo Pensione, in caso di adesione esplicita, è accompagnato dal contributo datoriale.

***Commento di gestione di CredemVita*:**

Il rendimento lordo della Gestione Separata Credemvita II nel 2025 è stato pari a 2,31 %.

Mentre le Banche Centrali hanno proseguito la fase accomodante delle politiche monetarie, con tagli dei tassi di riferimento da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea, il 2025 è stato caratterizzato dalle tensioni commerciali legate al nuovo regime dei dazi statunitensi, e da quelle geopolitiche. Nonostante le incertezze, i mercati finanziari hanno registrato un anno positivo, con gli indici azionari globali che segnano performance a doppia cifra e aggiornano nuovi massimi storici, supportati da Intelligenza Artificiale e buoni risultati aziendali. Nell'obbligazionario si è assistito a una stabilizzazione dei rendimenti governativi americani, mentre i titoli della Zona Euro hanno mostrato una contrazione dei credit spread ed un aumento di pendenza della curva. Il comparto del credito corporate e il debito emergente hanno registrato ritorni positivi, favoriti dalla ricerca di rendimento. Infine, l'Oro è stato il protagonista assoluto, come bene rifugio contro l'incertezza geopolitica, mentre il Dollaro USA ha vissuto un anno di debolezza.

La gestione del portafoglio della Gestione Separata Credemvita II, finalizzata a ottenere rendimenti stabili in un orizzonte temporale di medio periodo, ha privilegiato gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con un rendimento coerente al raggiungimento degli obiettivi del prodotto, principalmente governativi Italia, governativi europei, titoli obbligazionari non governativi investment grade, di emittenti finanziari, e titoli governativi USA, con un peso complessivo mediamente compreso nel range 80-85% degli attivi.

La duration del portafoglio è stata mantenuta nel range 6-6,5 anni, lievemente inferiore alla duration delle passività, con un forte controllo della coerenza dei cash flow degli attivi e dei passivi, nel rispetto di una prudente gestione dell'asset liability management.

Infine, con l'obiettivo di sfruttare il perimetro più ampio possibile di strumenti finanziari a disposizione, mantiene un ruolo importante la parte di portafoglio che, tramite l'investimento in OICR/ETF, permette di diversificare la composizione sulle asset class equity, high yield, emerging market bond, e investimenti alternativi, che complessivamente ha mantenuto nel corso dell'anno un peso compreso nel range 15-20%.

In particolare hanno contribuito in modo rilevante alla diversificazione del portafoglio e al rendimento realizzato, gli investimenti nei private markets, di cui attualmente sono presenti in portafoglio le asset

class private debt, real estate, private equity, infrastructure equity, con un peso complessivo nel range 8-9% degli attivi.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

La linea è gestita mediante una polizza assicurativa di ramo I stipulata nella forma della rendita vitalizia differita con contro assicurazione a premio unico e con valorizzazione automatica annuale a favore dei dipendenti provenienti dall'ex Banca della Provincia di Napoli, già iscritti al "Fondo aziendale di previdenza aggiuntivo". Il comparto non riceve contribuzioni dall'anno 1999. Il rendimento lordo riconosciuto alla polizza per il 2025 è stato pari al 4,67%, netto 3,74%. L'investimento è rivolto in misura preponderante a titoli di debito degli Stati della "*white list*" (75,92%).

Monitoraggio Investimenti

Si segnala preliminarmente l'assenza su tutte le linee di strumenti obbligazionari ed azionari che abbiano comportato,anche indirettamente, esposizioni nei confronti di società o di soggetti interessati da situazioni di dissesto.

Il Consiglio di Amministrazione ha presidiato e monitorato costantemente, con l'ausilio del Responsabile della Funzione Finanza, del Direttore Generale e della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio, l'evoluzione dei mercati ed il comportamento dei gestori; in particolare nel corso del 2025 è stato attivato anche il comitato di crisi per la valutazione della situazione dei mercati creatasi a seguito della decisione USA dell'applicazione di dazi che aveva portato una forte volatilità e quindi la preoccupazione del concretizzarsi di un fenomeno recessivo.

Informativa sulla Politica di impegno del Fondo.

Il Fondo pensione ha ritenuto, per l'anno 2025 di non adottare una politica di impegno in qualità di azionista, sulla base delle motivazioni che sono di seguito illustrate.

Le caratteristiche dell'investimento azionario del Fondo pensione

Il Fondo pensione per quanto riguarda la gestione delle sue risorse, ivi inclusi gli investimenti azionari, segue il criterio di "adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche" previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del DM Finanze n.

166/2014, che definisce le norme in materia di criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione.

Gli uffici e le funzioni preposti dal Fondo pensione al controllo degli investimenti verificano il rispetto di questa previsione, in termini di limiti alla concentrazione, da parte dei soggetti gestori a cui è affidata l'esecuzione della politica di investimento definita dal Fondo pensione.

Di conseguenza, gli investimenti del Fondo pensione appaiono molto diversificati tra differenti tipologie di strumenti finanziari, emittenti, aree geografiche e divise; tale differenziazione riguarda anche la categoria di strumenti finanziari interessati dalla definizione della politica di impegno (azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea).

Alla data del 31/12/25, le azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea costituivano complessivamente il 9,32% delle risorse in gestione nei comparti azionario e bilanciato e, alla medesima data, non si registravano posizioni azionarie superiori all'1% delle risorse complessive; inoltre, alla stessa data erano presenti in portafoglio 161 azioni quotate nei mercati UE. Questa ridotta incidenza, imputabile in massima parte al citato criterio della diversificazione, condiziona evidentemente l'investimento nelle singole Società e, di conseguenza, l'incidenza dei diritti di voto spettante al Fondo pensione sul totale del capitale di ciascuna Società partecipata.

La predetta situazione rappresenta una caratteristica strutturale della gestione patrimoniale del Fondo pensione, in quanto deriva, come detto, dall'ottemperanza ad una disposizione di carattere generale che disciplina le modalità di investimento dei fondi pensione; pertanto, al di là dei singoli dati numerici, evidentemente variabili nei loro valori contingenti, si tratta di una costante della strategia di investimento seguita dal Fondo.

Va inoltre considerato che i costi connessi alla partecipazione alle Assemblee delle Società, peraltro appartenenti a Paesi e settori molto differenziati, appaiono elevati sia in termini di attivazione delle necessarie procedure con i gestori finanziari e con la Depositaria sia derivanti dalla necessità di approfondire le tematiche all'ordine del giorno di ciascuna Assemblea; tali costi sarebbero destinati a ricadere sugli aderenti, nel cui esclusivo interesse il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad operare, senza che, allo stato, sia possibile identificare il concreto contributo positivo che possa derivare da tale impegno.

L'articolazione del modello gestionale adottato dal fondo pensione

Oltre a queste motivazioni, derivanti dall'adempimento dell'obbligo regolamentare di diversificazione del portafoglio, un secondo ordine di valutazioni deriva dalla struttura gestionale adottata dal Fondo pensione, caratterizzata:

- dal conferimento della totalità delle risorse a gestori esterni, senza il ricorso a forme di gestione diretta in azioni di Società quotate;

- da una gestione dinamica svolta dai gestori che presuppone una logica di movimentazione delle posizioni rimessa alla totale autonomia dei gestori stessi.

Questo modello gestionale fa sì che il Fondo pensione, nel rispetto delle prescrizioni derivanti dal quadro normativo e dello Statuto, abbia pertanto demandato le singole scelte di investimento ai gestori, nel rispetto della politica di investimento adottata dal Fondo stesso. In conseguenza di ciò, anche in materia di investimento azionario, non è possibile individuare scelte di investimento strategico di lungo periodo in alcune particolari Società; al contrario, il gestore può, nel rispetto dei limiti previsti dal mandato, procedere in qualsiasi momento alla dismissione dei singoli titoli azionari. Questa impostazione rende difficilmente realizzabile la politica di impegno, in quanto, ancorché il Fondo pensione possa attivare le procedure necessarie per esercitare i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni azionarie in portafoglio, l'esercizio di tale facoltà costituirebbe un vincolo all'operatività del gestore in contrasto con la netta differenziazione dei ruoli nell'ambito dell'impianto gestionale attualmente previsto.
In ogni caso, anche la presenza di gestioni a benchmark non consente di individuare a priori i titoli azionari caratterizzati da una presenza stabile in quanto il gestore, che non è tenuto a replicare il parametro di riferimento, potrebbe decidere di non inserire i predetti titoli nel portafoglio gestito per conto del Fondo ovvero di inserirli in una percentuale diversa da quella prevista nel relativo benchmark.
Anche queste considerazioni appaiono avere una valenza strutturale, in quanto derivano, analogamente all'obbligo di diversificazione del portafoglio, dalla scelta del Fondo di non avvalersi delle deroghe previste per le forme pensionistiche preesistenti in tema di gestione diretta determinando l'impossibilità per il Fondo pensione di definire investimenti azionari strategici, né di incidere su scelte tattiche le quali ricadono esclusivamente sul gestore e che determinano la composizione del portafoglio azionario.

Conclusioni

Per tutte le motivazioni sin qui addotte, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha ritenuto di non adottare la politica di impegno di cui all'articolo 124-sexies del TUF.
In conformità alle disposizioni IORP II, il Fondo ha attivato uno specifico monitoraggio sulla dimensione della sostenibilità degli investimenti (Environmental Social and Governance - ESG) i cui fattori possono incidere sia sui risultati a medio e lungo termine degli stessi sia come specifico fattore di rischio.
In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip del 2/12/20, il Fondo verificherà annualmente la sussistenza e la validità, tempo per tempo, delle motivazioni sopra esposte, al fine di valutare l'eventuale superamento delle condizioni illustrate.

Informativa sulle politiche in materia di sostenibilità del Fondo.

Attesa la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento. Nella propria Politica di Sostenibilità - in cui ha definito l'approccio alle tematiche di sostenibilità adottato all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti - il Fondo ha però delineato una strategia che considera esplicitamente gli aspetti e i rischi di sostenibilità, insieme ai fattori finanziari tradizionali, nelle decisioni di investimento, ritenendoli rilevanti per il rischio/rendimento dell'investimento. Le modalità implementative di tale strategia sono dettagliate nella Politica di Sostenibilità, disponibile sul sito web del Fondo. In particolare il Fondo pensione integra i fattori ESG negli investimenti già nella fase di selezione dei gestori, valutando l'approccio ESG societario, la strategia di investimento proposta, la presenza di un team di ricerca/analisi ESG, le modalità di reporting degli aspetti di sostenibilità degli investimenti e ritiene fondamentale che il gestore sia disponibile a supportare il Fondo nella messa in atto della strategia di investimento responsabile. Inoltre il Fondo definisce all'interno delle convenzioni con i gestori delle risorse finanziarie un impegno a carico di questi ultimi a considerare le tematiche sostenibili nell'ambito del processo di selezione degli investimenti e ad escludere dall'universo investibile dei comparti finanziari i derivati sulle materie prime alimentari e gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi non convenzionali o controverse.

In questo contesto, i rischi di sostenibilità vengono verificati e gestiti con riferimento:

• al Fondo stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;

• al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle best practice in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.

Il Fondo ha pertanto deciso di mitigare gli eventuali impatti negativi sul valore del portafoglio attraverso un monitoraggio ex post mediante il quale valuta la "qualità" dei singoli emittenti dei titoli acquisiti dai Gestori rispetto ai fattori ESG. Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ciascun comparto. Coerentemente con l'attenzione posta a questa tematica, il Fondo ha deliberato di:

• vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti;

• effettuare una valutazione ex post della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo di ogni comparto, sia le singole emissioni. Il Fondo pensione svolge inoltre con cadenza

periodica, tramite il Financial Risk Advisor, una valutazione dei rischi derivanti da fattori ESG. Tale analisi, che viene svolta a livello comparto e di mandato, si fonda sulla elaborazione di uno scoring per gli aspetti ambientali, sociali e di governance dei portafogli, che sta alla base del sistema di valutazione del rischio che ricade sul portafoglio con riferimento a questi fattori.

Attraverso questa impostazione "a due stadi" il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità

Nell'ambito delle gestioni attuate dal Fondo, si annoverano anche quelle consistenti in una gestione assicurativa di Ramo V operante nel Comparto Sicurezza e di una gestione assicurativa di Ramo I operante nel comparto ex Aderenti Banca della provincia di Napoli (quest'ultima chiusa a nuove sottoscrizioni dal 01.01.1999). Tali gestioni possono essere attuate nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale. In relazione a tale tipologia di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Infine il Fondo non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità né qualifica i comparti di investimento come coerenti con la fattispecie della promozione di caratteristiche ambientali o sociali (Cfr. art. 8 Regolamento UE 2019/2088), o aventi l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili così come definiti all'art. 2, numero 17) della sopracitata normativa eurocomunitaria (Cfr. art. 9 Regolamento UE 2019/2088) in quanto il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative.

Il Fondo - che ha già raggiunto con i gestori del patrimonio mobiliare accordi che li impegnano a tenere in considerazione le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione degli investimenti - intende seguire l'evoluzione applicativa della norma citata. Si riserva, pertanto, di intraprendere il percorso che porti all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità stessa, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, in un momento successivo, allorquando, peraltro, le relative disposizioni regolamentari avranno potuto raggiungere un assodato livello di consolidamento e all'esito di un percorso, nel quale dovranno necessariamente essere coinvolti anche i Gestori, che veda il Fondo assumere determinazioni inerenti alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali o all'effettuazione di investimenti sostenibili (ai sensi dell'art. 8 o dell'art. 9 del citato regolamento).

Il Fondo ritiene inoltre che l'assunzione degli obblighi connessi alla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento, anche dal punto di vista dei necessari oneri connessi a dette attività, possa essere posta in essere nell'ambito di un apposito progetto che al momento non è stato programmato tra le sue attività.

Conflitti di interesse relativi ad investimenti nell'ambito dell'attività di gestione

Il Fondo, ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 166/2014, si è dotato di una propria Politica di gestione dei conflitti di interesse dove sono state determinate le fattispecie rilevanti nella gestione del patrimonio identificandone puntualmente le misure per la gestione delle stesse.
In tale documento sono stati definite inoltre le figure dei Soggetti Rilevanti ovvero coloro che in forza di disposizioni di Legge o di Convenzione hanno l'obbligo di agire nell'interesse primario del Fondo Pensione nell'esercizio delle funzioni decisionali o di controllo ad essi affidate rispetto alle Controparti del Fondo ovvero i soggetti che in forza di contratti, convenzioni o altro abbiano rapporti con il Fondo Pensione.
I gestori finanziari, in base alla convenzione sottoscritta, sono tenuti ad una rendicontazione mensile sulle fattispecie rilevanti poste in essere che sono poi sottoposte ad attività di verifica da parte del Fondo; nel corso dell'anno 2025 per quanto riguarda il comparto bilanciato sono state segnalate solo dal gestore AXA alcune operazioni in conflitto derivanti da compravendite di titoli del gruppo del gestore mentre relativamente al comparto crescita il gestore Eurizon ha segnalato alcune operazioni in conflitto derivanti da compravendite di titoli del gruppo del gestore ed anche l'utilizzo di negoziatori del medesimo gruppo. Dai controlli effettuati sulle operazioni segnalate sono però risultate comunque pienamente rispettate le previsioni contenute nel documento della Politica sulla gestione dei conflitti di interessi deliberato dal Fondo in ordine a strumenti detenibili, controparti utilizzabili e relativi limiti quantitativi.

Elenco operazioni effettuate dal gestore Axa Investment Managers riguardanti strumenti finanziari nei quali ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto:

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
04/04/2025	ACQ	FR0000120628	AXA SA	10.060,000	EUR	37,57	379.541,61	Titolo riconducibile al Gestore (AXA SA)
22/05/2025	ACQ	FR0000120628	AXA SA	1.198,000	EUR	41,38	49.781,44	Titolo riconducibile al Gestore (AXA SA)
12/06/2025	ACQ	FR0000120628	AXA SA	9.716,000	EUR	41,885	408.663,87	Titolo riconducibile al Gestore (AXA SA)
13/06/2025	ACQ	FR0000120628	AXA SA	2.561,000	EUR	41,605	106.997,92	Titolo riconducibile al Gestore (AXA SA)

Elenco operazioni effettuate dal gestore Eurizon Capital Sgr riguardanti strumenti finanziari nei quali ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto:

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
07/01/2025	ACQ	LU0335978606	EF EQ OCEAN-Z	2.092,613	EUR	417,74	874.168,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
13/01/2025	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	807,088	EUR	105,96	85.519,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
16/01/2025	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	32.727,449	EUR	106,51	3.485.800,59	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
27/01/2025	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	2.707,000	EUR	4,15	11.232,36	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
03/02/2025	VEN	LU0335978606	EF EQ OCEAN-Z	2.092,613	EUR	418,61	875.988,730	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
03/02/2025	ACQ	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	20.463,647	EUR	87,53	1.791.183,000	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
04/02/2025	ACQ	LU1559925570	EF-BD HY-X	7.109,547	EUR	121,5	863.810,000	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
19/02/2025	VEN	LU1559925570	EF-BD HY-X	7.109,547	EUR	122,38	870.066,360	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
21/02/2025	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	12.370,000	EUR	4,5043	55.709,830	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
24/02/2025	VEN	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	20.463,647	EUR	89,09	1.823.106,310	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
05/03/2025	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	11.000,000	EUR	4,838	53.225,98	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
13/03/2025	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	3.645,000	EUR	4,7002	17.129,66	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
13/03/2025	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	94.392,337	EUR	106,41	10.044.288,58	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
13/03/2025	ACQ	LU1559925570	EF-BD HY-X	41.149,004	EUR	121,48	4.998.781,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
18/03/2025	ACQ	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	22.307,915	EUR	84,52	1.885.465,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
03/04/2025	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	45622,348	EUR	106,9	4.877.029,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
09/04/2025	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	2393,000	EUR	3,8997	9.330,58	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
24/04/2025	VEN	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	22307,915	EUR	84,85	1.892.826,59	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
30/04/2025	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	53770,387	EUR	107,79	5.795.910,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
30/04/2025	VEN	LU1559925570	EF-BD HY-X	41149,004	EUR	121,14	4.984.790,34	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
30/04/2025	VEN	LU0335978358	EF EQ JAPAN -Z	5847,642	EUR	145,73	852.176,87	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
08/05/2025	ACQ	LU0335989983	EF BOND JPY LTE	40.433,062	EUR	83,6	3.380.204,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
29/05/2025	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	5.059,000	EUR	4,8822	24.702,75	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
24/06/2025	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	8.523,610	EUR	108,97	928.817,78	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
03/07/2025	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	81.945,000	EUR	4,880065	399.836,95	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
03/07/2025	VEN	LU0335989983	EF BOND JPY LTE	40.433,062	EUR	80,92	3.271.843,38	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
03/07/2025	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	9.072,608	EUR	109,41	992.634,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
24/07/2025	ACQ	LU2976313739	YIS MSCI JAPAN	71.792,867	EUR	10,206	732.718,00	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
25/07/2025	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	5.861,676	EUR	109,49	641.794,91	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
07/08/2025	VEN	LU2976313739	YIS MSCI JAPAN	71.792,867	EUR	10,416	747.794,50	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
25/08/2025	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	5.247,873	EUR	109,66	575.481,75	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
03/09/2025	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	3.919,000	EUR	5,3197	20.844,77	Tit. emesso da Capogruppo Gestore
27/10/2025	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	5.469,969	EUR	111,04	607.385,36	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.
25/11/2025	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	1.802,458	EUR	110,69	199.514,08	Tit.emesso altra Soc. Gruppo Gest.

Elenco operazioni effettuate dal gestore Eurizon Capital Sgr riguardanti operazioni con intermediari negoziatori del Gruppo di appartenenza dell'Ente Gestore:

Data Operaz.	Segno	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv. in divisa	Controparte
27/02/2025	VEN	FUT EURO/GBP F	4,000	GBP	0,8257	0,824596	412.850,00	INTESA SANPAOLO S.P.A
09/07/2025	ACQ	FUT EURO FX CU	20,000	USD	1,17685	1,17155	2.942.125,00	INTESA SANPAOLO S.P.A
08/12/2025	ACQ	FUT EUR/CANADA	1,000	CAD	1,6112	1,609481	201.400,00	INTESA SANPAOLO S.P.A

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi del gestore Eurizon Capital sgr:

Codice Isin	Descrizione Titolo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO
LU1559925067	EF-BD CP EUR-X

5. Andamento della gestione amministrativa

Descrizione	Importo 2025	Importo 2024
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie*	-98.781	-86.227
Assicurazioni	-38.509	-46.223
Contratto Fornitura servizi	-31.574	-30.714
Consulenze tecniche	-47.505	-28.842
Contributo annuale Covip	-32.167	-18.447
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-18.100	-18.100
Compensi altri sindaci	-15.188	-15.188
Costi godim. beni terzi – Affitto	-13.677	-13.584
Funzione di Gestione del Rischio	-7.084	-7.084
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-6.459	-6.460
Prestazioni professionali	-6.507	-6.343
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-6.343	-6.343
Rimborso spese delegati	-2.843	-4.675
Spese legali e notarili	-2.232	-4.144
Bolli e Postali	-3.503	-3.076
Rimborsi spese altri consiglieri	-4.127	-3.028
Corsi, incontri di formazione	-12.266	-2.927
Spese per Organi Sociali	-374	-1.895
Quota associazioni di categoria	-1.000	-1.500

Rimborsi spese altri sindaci	-1.644	-1.494
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-1.340	-1.332
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-1.119	0
Adeguamento DORA -Funzione dei rischi ICT	-4.875	0
Spese per stampa ed invio lettere aderenti	-369	-707
Contributo INPS - Revisione Interna	-400	-399
Contributo INPS sindaci	-399	-398
Vidimazioni e certificazioni	-497	-392
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-245	-245
Rimborso spese sindaci	-822	-218
Spese stampa e invio certificati	-452	-210
Contributo INPS - Servizio d Whistleblowing	-120	-120
Spese varie	-127	-112
Spese elettorali	-10.723	0
Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	-155.851	-151.374
Spese per il personale	-526.578	-496.424
INAIL	-94	-75
Sopravvenienze passive	-5.085	-3.316
Interessi Passivi c/c	-818	-121
Interessi attivi conto	83.456	137.010
Sopravvenienze attive	0	32
Spese pubblicazione bando di gara	-3.477	0
Totale	**-979.818**	**-824.695**

* Oneri imputati direttamente ai patrimoni delle linee finanziarie Bilanciata e Crescita in quanto rigurardanti i:

- costi del service Previnet relativi al servizio amministrazione titoli;

- costi del controllo finanziario e di verifica delle caratteristiche ESG dei portafogli fatturati dalla società Bruni Marino & C. S.r.l.,
- costi per l'attività di advisory sugli investimenti alternativi, per l'attività di supporto inerente la revisione della Politca di Investimento e selezione dei gestori finanziari svolte dalla società Prometeia.

Le spese amministrative sono aumentate rispetto all'anno 2024 principalmente per:

- una variazione molto importante dell'importo degli interessi incassati sui conti amministrativi dovuto alla riduzione dei tassi;
- un rialzo del costo del personale;
- un maggior costo delle consulenze tecniche dovuto all'attività svolta dalla società GPI Cyberdefence srl per l'adeguamento al regolamento DORA;
- incremento del contributo Covip a seguito della maggiore contribuzione al Fondo dovuta al trasferimento del TFR pregresso;
- un espansione dei costi per i corsi di formazione aventi come obiettivo principale il regolamento DORA;
- le spese elettorali.

Il saldo della gestione amministrativa (-28.781) è costituito dalle voci di costo imputate direttamente ai comparti (euro -98.781) al netto della restituzione ai comparti stessi dell'eccedenza rispetto allo stanziamento del budget annuale previsionale (euro 70.000).

A copertura delle spese di gestione amministrativa (al netto di euro 98.781 imputati direttamente ai comparti finanziari di riferimento) si sono rilevate entrate per euro 977.090 di cui euro 600.000 quale budget amministrativo stanziato in sede di bilancio preventivo annuale (ed imputato in misura proporzionale ai patrimoni delle 3 linee del Fondo quale risultato negativo della gestione finanziaria indiretta) ed euro 377.090 relativi a:

- eccedenze di cassa riversate al Fondo trascorsi 10 anni dalla loro manifestazione;
- contributi versati dalle aziende socie;
- risconto da precedente esercizio;
- premio welfare non usufruito da parte di personale delle aziende del Gruppo Credem.

In sede di bilancio consuntivo l'eccedenza di euro 70.000 rispetto ai 600.000 euro stanziati è stata riaccreditata ai comparti, mentre la somma di euro 26.053 è stata riscontata per la copertura degli oneri amministrativi.

Le entrate a copertura delle spese amministrative sono state registrate in base agli accordi del 18 maggio 2020 tra le aziende e le organizzazioni sindacali sottoscrittrici delle Fonti Istitutive del Fondo che prevede che siano a carico delle Aziende socie i costi relativi ai locali, ai beni mobili ed ai servizi

messi a disposizione della Cassa mediante restituzione del canone di affitto nonché del canone del contratto di servizio. Sono altresì a carico delle medesime Aziende i costi della Funzione Finanza (comandata al 10%) e del Direttore Generale (comandato al 30%) nell'ipotesi in cui essi siano stati designati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa tra i dipendenti del Gruppo Credem in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. In base ai medesimi accordi, le Aziende versano inoltre alla Cassa un contributo annuale finalizzato alla copertura delle spese per la gestione amministrativa, calcolato moltiplicando la percentuale del patrimonio del Fondo in gestione a società del Gruppo Credem per la cifra fissa di euro 260.000. In base ai medesimi accordi, infine, vengono devolute al Fondo le eccedenze di cassa rilevate nelle Aziende che svolgono attività di sportello al pubblico, decorsi dieci anni dalla loro manifestazione.
Il contratto collettivo di II° livello prevede inoltre che l'eventuale quota residua di Premio Welfare di Risultato non utilizzata dal dipendente non iscritto alla Cassa entro i termini previsti, si intenda di diritto rinunciata e venga devoluta alla Cassa per la copertura delle spese amministrative.

6. Fatti significativi dell'esercizio in corso

a) Struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2025 la struttura organizzativa è stata interessata dalle seguenti tematiche:

Revisione Asset Allocation Strategica del Fondo, processo di selezione dei gestori finanziari, processo di transizione dei portafogli ed avvio dei mandati di gestione.

In considerazione della scadenza al 30.06.2025 dei mandati di gestione delle linee Bilanciato e Crescita il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta dei risultati derivanti dall'analisi del collettivo e dei relativi bisogni previdenziali ed in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005, ha provveduto a verificare la rispondenza della politica di investimento dei comparti agli interessi degli iscritti confermando la validità dell'attuale articolazione del Fondo, caratterizzata da comparti di investimento opportunamente differenziati per profilo di rischio e rendimento della presenza di 3 comparti, di cui 1 assicurativo garantito e 2 finanziari, mantenendo per questi ultimi un modello di investimento cd. "a benchmark"- E' stata poi condotta unitamente all'advisor finanziario Prometeia, scelto grazie alla piena soddisfazione per le passate esperienze maturate in analoga progettualità, un'analisi degli scenari futuri del mercato finanziario effettuando un aggiornamento ed ottimizzazione della politica di investimento del Fondo con interventi funzionali ad aumentare la probabilità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le scelte di conseguenza effettuate hanno confermato la composizione di portafoglio dei due comparti finanziari (Bilanciato: 45% azionario e 55% obbligazionario; Crescita: 75% azionario e 25% obbligazionario) ma anche portato all'individuazione, al fine di ottimizzare l'asset allocation strategica, di nuovi benchmark per entrambi i comparti, inserendo inoltre per il comparto crescita una quota di private asset come elemento di diversificazione della quota azionaria.

I nuovi benchmark sopracitati (adottati dal 01.07.2025) sono di seguito dettagliati.

Benchmark linea Bilanciata:

- Parametro Obbligazionario (peso 55%):
  - 40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
  - 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 45%):
  - 20% MSCI World Net, Total Return €
  - 25% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

Benchmark linea Crescita:

- Parametro Obbligazionario (peso 25%):
  - 18% ICE ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
  - 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 75%):
  - 30% MSCI World ex Euro Net, Total Return €
  - 45% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso inoltre di avviare nei primi mesi del 2025, vista la non piena soddisfazione per i risultati ottenuti nel comparto bilanciato dal precedente gestore (AXA Investment Managers), un' apposita gara secondo le modalità previste dalla normativa di settore come previsto dal decreto 252/05, avvalendosi sempre del supporto dell'advisor Prometeia e delle attività del proprio Comitato interno per la selezione dei Gestori Finanziari e Assicurativi.
Tale Comitato ha svolto un ruolo molto importante di supporto alle decisioni del CDA sia per la prima fase del processo selettivo con la verifica dei requisiti di partecipazione al bando, la valutazione tecnica delle candidature ammesse a partecipare e l'identificazione della short list che per la seconda fase con l'esame delle offerte economiche e con le audizioni con le società in short list (6 società) e la conseguente definizione di una graduatoria; quest'ultima ha visto come gestore vincente la società Euromobiliare Asset Management SGR
a seguito di una audizione titolata e convincente in termini di proposta tecnica e di processo di investimento e di un pricing di indubbio favore visto la proposta di un regime commissionale del 0,07% sul patrimonio su base annua (con il precedente gestore era del 0,11%).

Visto l'esito della gara e quindi con l'attività di gestione del patrimonio del comparto bilanciato ad un gestore del gruppo dei sottoscrittori delle Fonti Istitutive è stato valutato inoltre il potenziale conflitto di interesse chiedendo peraltro un parere all'ufficio legale di Mefop (società costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione), riscontrando come non vi fossero motivi ostativi ed al contempo che sarebbe stato necessario gestire il potenziale conflitto sia in fase di delibera consigliare di assegnazione (esplicita dichiarazione di tutti i componenti dell'CDA di non ricoprire ruoli di amministrazione e controllo in Euromobiliare Asset Management SGR) che in fase contrattuale normando gli aspetti di potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo stante invece la soddisfazione per le perfomance ottenute anche nell'ultimo triennio dal gestore Eurizon, ha deciso di rinnovare il mandato del comparto crescita con tale società di gestione.

Dopo quindi la decisione del CDA di assegnare per cinque anni la gestione del comparto bilanciato a Euromobiliare Asset Management SGR e del comparto crescita ad Eurizon Capital Sgr sono stati definiti con i vari soggetti coinvolti (gestori finanziari, depositario, outsourcer amministrativo) gli accordi che regolano lo svolgimento delle diverse attività/ruoli, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Fondo e della normativa vigente; gli elementi cardine di tali accordi (convenzione di gestione ed articolato tecnico) sono stati realizzati su una "struttura contrattuale" messa a punto dal consulente Prometeia e sottoposti all'esame, con esito favorevole, dell'ufficio legale di Mefop, della Funzione Fondamentale di Revisione Interna e della Funzione Fondamentale della Gestione del Rischio. Anche gli altri allegati tecnici (SLA, Emir, Privacy, ecc.) hanno recepito le fattispecie operative dei vari soggetti tenuto conto delle singole specificità dei gestori

Rinnovo contratto con il Service Amministrativo

Stante la scadenza al 31.12.2025 del contratto con il Service Amministrativo Previnet, il Consigilio di Amministrazione del Fondo ha deciso, dopo opportuno supporto del Comitato per la selezione di fornitori e professionisti, di procedere con il rinnovo automatico del contratto per un'altro anno alla luce della positiva esperienza maturata, dei livelli di servizio e della posizione prevalente sul mercato.

Rinnovo contratto consulenza

Il Consiglio di Amminstrazione ha deliberato la variazione al contratto di consulenza con la società Prometeia Advisor Sim al finer di ottenere una collaborazione più articolata ed efficiente comprendente:

- un'attività di advisory periodico sulla politica di investimento e sugli investimenti alternativi;
- un'attività di supporto al Fondo nella valutazione degli investimenti alternativi eventualmente proposti nell'ambito della nuova asset allocation del comparto Crescita (servizio attivabile su richiesta).

Rinnovo contratto per l'analisi dei rischi finanziari, dei rischi operativi e della valutazione delle caratteristiche ESG dei portafogli del Fondo (Risk Advisor) e della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi

Il 31 Dicembre 2025 sono giunti a scadenza i contratti in oggetto stipulati con la società Biemmeci S.r.l. Società Benefit. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare, ai sensi della vigente Politica di Esternalizzazione, di 12 mesi i contratti in scadenza in considerazione dei seguenti elementi:

- la Società è da molti anni partner del Fondo, ha una conoscenza approfondita dell'assetto organizzativo del Fondo ed ha sempre reso, nel corso di questi anni, un servizio connotato da elevati standard qualitativi;
- la Società è tra i principali player di mercato nell'ambito della previdenza complementare a conferma dell'adeguatezza dei servizi offerti come risulta dalle statistiche emanate da Mefop.

Regolamento Dora

Dal 17 gennaio 2025 ha trovato applicazione il Regolamento Europeo 2022/2554 Digital Operational Resilience Act (c.d. DORA); in previsione di tale scadenza l'anno precedente il Fondo ha effettuato un assessment preliminare per verificare il posizionamento alle previsioni del Regolamento in collaborazione con la società GPI Cyberdefence.

Il metodo di lavoro utilizzato dalla società di consulenza si è suddiviso nelle seguenti fasi: identificazione di un prototipo di framework, acquisizione dello stato dell'arte, contestualizzazione, determinazione di un profilo target, determinazione analitica del profilo corrente del Fondo, gap analysis tra i due profili, determinazione e calcolo del rischio residuo, pianificazione del trattamento del rischio residuo, valutazioni tecniche.

Dopo la prima fase di lavoro sono state definite le aree di intervento per migliorare la resilienza operativa digitale del Fondo che si dovranno concentrare in particolare sulla parte Identify (modello di governance, analisi rischi, gestione rischi informatici, gestione rischi terza parte), e sulla parte di Detect/Respond/Recover (processo operativo di risposta agli eventuali incidenti).

Nel corso dell'anno sempre con la colllaborazione della società GPI Cyberdefence, a cui nel frattempo il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di affidare anche la gestione della seconda fase di adeguamento, è stato predisposto il quadro per la gestione dei rischi informatici e definita una governance ai fini DORA con l'indicazione quindi per ogni attività del soggetto, interno o esterno, a cui viene attribuito l'incarico.

E' stato inoltre prodotto il registro delle informazioni relative agli accordi di servizi ICT stipulati con fornitori terzi, che come da indicazione Covip è stato trasmesso alla stessa per il tramite di un flusso informativo adeguato entro la scadenza prevista dalla normativa.
Visto che il regolamento DORA prevede inoltre che i Fondi debbano individuare un soggetto o entità a cui attribuire la responsabilità della gestione dei rischi informatici e che l'intero Organo di Gestione sia sottoposto a formazione e aggiornamenti annuali sul tema con obbligo di certificazione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di:

- assegnare il contratto relativo alla Funzione di Gestione dei Rischi informatici alla società Biemmeci S.r.l. Società Benefit già titolare della Funzione Fondamentale di
- Gestione dei Rischi per efficientare il presidio dei rischi;
- fare partecipare tutti i consiglieri a percorsi formativi sul tema (vista l'importanza della tematica la formazione è stata estesa anche ai membri del collegio sindacale e della struttura operativa).

Da ultimo si segnala che nel corso dell'anno 2025 su iniziativa della struttura operativa del Fondo ed in collaborazione con l'ufficio personale di Credito Emiliano, sono stati fatti interventi informativi verso i dipendenti neoassunti del Gruppo Credem circa i vantaggi dell'adesione a una forma di previdenza complementare; questo ha permesso di ridurre fortemente le adesioni c.d. "silenti".

b) Modifiche statutarie / regolamentari o documentali

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata approvata dall'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria la modifica allo statuto in quanto le Fonti Istitutive sottoscrittrici del Fondo Pensione hanno ritenuto opportuno proporre l'ottimizzazione del Regolamento Elettorale e per la successiva elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, la modifica del numero massimo dei consiglieri da 10 a 12 al fine di assicurare un adeguato ricambio generazionale.

Sono stati inoltre predisposti, aggiornati o modificati i seguenti documenti:

- *Policy inerente le "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo":* la policy è stata predisposta per adottare i dovuti presidi e procedure nel rispetto degli obblighi disposti dalla Legge n. 220/2021.

- *Politica di remunerazione:* le modifiche apportate hanno avuto l'obiettivo di tenere in considerazione i ruoli previsti dal regolamento DORA, e di specificare l'assegnazione alla funzione fondamentale di gestione del rischio anche del controllo e del presidio del rischio informatico con la previsione di un compenso fisso e separato per entrambe le fattispecie.

- *Regolamento di funzionamento del Comitato di Crisi:* il documento è stato aggiornato per tenere conto dell'ampliamento dei compiti del comitato al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 11 par. 7 del regolamento DORA che prescrive l'istituzione di una funzione di gestione delle crisi in caso di attivazione dei piani di continuità operativa delle TIC o dei piani di risposta e ripristino relativi alle TIC e che fissa, procedure chiare per la gestione della comunicazione interna ed esterna delle crisi, in conformità dell'articolo 14 del medesimo Regolamento UE.

- *Documento sulla politica di investimento:* il documento è stato aggiornato dando conto delle attività connesse e strumentali ai cambiamenti intervenuti con riguardo all'Asset Allocation Strategica del Fondo con decorrenza 1° luglio 2025.

- *Documento sul Sistema di Governo*: in concomitanza con l'approvazione del bilancio è stato aggiornato il documento in oggetto che fornisce la descrizione del Sistema di Governo adottato dal Fondo illustrando:

  - l'organizzazione del Fondo Pensione (organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le funzioni operative);
  - l'organizzazione del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno;
  - le informazioni essenziali e pertinenti relative alla policy adottata con riferimento alla politica di remunerazione.

  L'aggiornamento ha tenuto conto degli incarichi/ruoli previsti dal Regolamento DORA. e di quanto previsto dal nuovo statuto ossia l'aumento a 12 unità del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

- *Documento sulle Politiche di Governance* : a seguito delle modifiche apportate alla "Politica di remunerazione", si è reso necessario aggiornare il documento, incorporando quindi tale ultima versione. Il documento in oggetto è redatto ai sensi della deliberazione Covip del 29 luglio 2020 e fornisce le informazioni sull'assetto organizzativo del fondo relativamente ai profili più specifici ed agli aspetti maggiormente tecnici rispetto al "Documento sul Sistema di Governo".

- *Documento sul regime fiscale*: la revisione si è resa necessaria principalmente per tenere in considerazione di quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 29 dell'11 aprile 2025, ovvero che nel caso in cui l'aderente sia iscritto a più forme pensionistiche complementari, ai fini della determinazione dell'anzianità utile per il calcolo dell'aliquota di tassazione occorre far riferimento all'anzianità maturata in relazione alla posizione non integralmente riscattata accesa in data anteriore.

- *Manuale Servizio di Financial Risk Advisor e Documento sul sistema di controllo della gestione finanziaria: i* documenti sono stati aggiornati per adeguarli al cambio di convenzione dei gestori finanziari e recepire quindi anche la possibilità di investire nei private market; per quanto riguarda il manuale FRM è stata quindi prevista nella reportistica mensile un elaborazione che consente di differenziare il portafoglio liquido da quello illiquido per il quale è prevista una rendicontazione con candenza trimestrale per valutarne la redditività in funzione dei richiami e delle distribuzioni effettuate nel tempo.

- *Nota informativa e relativi allegati:* nel corso dell'anno sono state apportate alcune modifiche al documento e relativi allegati a seguito:

  - della fusione per incorporazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in Unipol Gruppo S.p.A. che ha imposto la modifica della denominazione del gestore del comparto ex aderenti Banca della Provincia di Napoli;
  - dell'aggiornamento annuale dei costi in fase di accumulo e delle relative tabelle/istogrammi nonché dell'aggiornamento delle informazioni relative all'andamento della gestione nell'anno 2025;
  - dell'aggiornamento dell' "appendice sulla sostenibilità" per tenere conto dell'adozione della Politica di Sostenibilità deliberata dal Fondo e del necessario allineamento con i nuovi contenuti dell'informativa resa ai sensi del Reg. UE 2019/2088;
  - dell'aggiornamento della "Scheda costi" per effetto delle nuove convenzioni finanziarie, della scheda "le opzioni di investimento" a seguito della modifica alla politica di investimento ed ai benchmark dei comparti bilanciato e crescita, della scheda "le informazioni sui soggetti coinvolti" a seguito del rinnovo degli organi sociali e del cambio del gestore del comparto bilanciato.

Altri fatti di rilievo dell'anno 2025:

Conflitti di interesse

In base alla Politica per la gestione dei conflitti di interesse deliberata dal Fondo, ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 166/2014, è definito conflitto di interesse la situazione che si verifica quando un Soggetto Rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato o ad un soggetto terzo diverso dai soggetti collegati e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello degli aderenti o beneficiari del Fondo Pensione nell'ambito dei processi in cui si articola l'attività istituzionale del Fondo stesso.

Sono definiti rilevanti i processi finalizzati al conseguimento delle finalità istituzionali del Fondo Pensione aventi un valore economico significativo, ovvero:

1. l'allocazione delle risorse finanziarie, sia per la componente di investimento svolta in modo diretto sia per la quota riconducibile alla gestione delegata a soggetti abilitati;
2. la selezione di fornitori e consulenti, ancorché svolta secondo procedure per le quali la legge già assicuri imparzialità e trasparenza attraverso procedimenti ad evidenza pubblica nella scelta del contraente.

Il processo deliberato per la gestione dei conflitti di interesse consta delle seguenti fasi:

- identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interessi;
- adozione di adeguati presidi;
- monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.

Fermo restando l'obbligo di tutti i Soggetti Rilevanti di evidenziare e rappresentare nel continuo ogni possibile conflitto di interesse, i soggetti di cui sopra hanno rilasciato apposite dichiarazioni evidenzianti i soggetti collegati (differenziate tra persone fisiche e giuridiche) e gli eventuali rapporti con gli altri Soggetti Rilevanti. Il Direttore Generale del Fondo, una volta definito il perimetro delle situazioni di potenziale conflitto sulla base delle segnalazioni di cui sopra, ha proceduto all'identificazione delle situazioni di potenziale conflitto ed ha consegnato all'Organo Amministrativo una relazione semestrale nella quale sono indicati i risultati della verifica nonché il registro aggiornato dei conflitti di interesse in essere. Nella relazione al 31 Dicembre 2025 si sostanziano come effettivamente rilevanti e pertanto da inserire nell'apposito registro il rapporto con il gestore assicurativo CredemVita Spa ed il gestore finanziario Euromobiliare Asset Management SGR SPA in quanto facenti parte del Gruppo Bancario sottoscrittore delle Fonti Istitutive, e l'investimento da parte di Eurizon, che investe anche in OICR emesse dalla Sgr o società collegate, e di AXA in strumenti finanziari di capitale quotati del Gruppo di appartenenza dell'Ente Gestore.
Nella relazione vengono evidenziati i presidi già posti in essere al fine di evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli aderenti. Vengono poi evidenziati ulteriori presidi da porre in essere su eventuali ulteriori casistiche di conflitti che dovessero determinarsi.

Relazione Periodica della Funzione di Revisione Interna

Con delibera del 22 dicembre 2020 e decorrenza 1° gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la Funzione Fondamentale di Revisione Interna ai membri del Collegio Sindacale. In data 14 maggio 2025 la Funzione ha presentato in Consiglio di Amministrazione la propria relazione riferita all'esercizio 2024, conformemente al "piano annuale dei controlli" dell'attività per l'esercizio 2024.
La relazione ha messo in evidenza, ripercorse le attività di verifiche effettuate, come le stesse si siano concluse positivamente, con esito "processo adeguato" e come non siano state rilevato malfunzionamenti e/o anomalie.

Relazione annuale 2025 della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi

La relazione annuale, predisposta dal titolare della funzione di Gestione dei Rischi e trasmessa al Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2026, ha esposto lo stato dei rischi come si è manifestato nel corso del 2025 sulla base delle metodologie e degli indicatori definiti dal Documento di Valutazione Interna dei Rischi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, raggruppate in 4 macro aree di rischio le cui evidenze si possono così sintetizzare:

1. Rischi finanziari: Il monitoraggio degli indicatori rappresentativi dei rischi finanziari hanno evidenziato l'assenza di criticità. Relativamente al Rischio volatilità temporaneamente il Var ex ante di entrambe le linee è risultato in stato di crisi per effetto dell'aumento significativo della volatilità sui mercati a partire dalla fine del mese di marzo; inoltre, nel mese di luglio, con l'avvio dei nuovi mandati si sono verificati degli stati di crisi relativamente al comparto Bilanciato sulla volatilità e sul Var ex ante. La causa però in questo caso è da attribuire a fattori tecnici in quanto le serie storiche dei rendimenti delle nuove gestioni sono risultate temporalmente limitate e quindi hanno fornito valori poco significativi.

   Per quanto riguarda il Rischio di inefficacia del processo di esecuzione sono stati rilevati temporanei stati di alert e/o crisi legati all'indicatore dell'efficacia del processo esecutivo, evidenziati però nel primo semestre e sul comparto Bilanciato, legato quindi alla gestione finanziaria da parte di Axa.
   Sono stati effettuati approfondimenti su alcune negoziazioni al fine di un monitoraggio più importante dell'indicatore di efficacia del prezzo di esecuzione; tali approfondimenti sono stati effettuati in concomitanza con gli stati di crisi emersi nel corso dell'anno. Gli approfondimenti svolti, effettuati con il gestore, hanno permesso di verificare che, soprattutto nella componente obbligazionaria, la natura delle transazioni OTC può determinare una discrepanza nei prezzi giornalieri rilevati dai diversi data providers. In ogni caso, i controlli hanno dato esito positivo, in quanto si è appurato che i gestori hanno effettuato le negoziazioni nel rispetto della best execution, in quanto le operazioni sono state effettuate al miglior prezzo rispetto al pool di controparti prese in considerazione

2. Rischi operativi: il sistema di monitoraggio dei rischi risulta complessivamente adeguato rispetto alla tipologia dei rischi inclusi nel monitoraggio periodico; si conferma, inoltre, il rispetto delle soglie di tolleranza stabilie nella Politica di gestione rischi. Il monitoraggio periodico dei rischi operativi sarà, tuttavia, rinforzato con degli audit dedicati relativamente al sistema dei controlli e dei presidi volti a evitare gli accessi frodolenti all'area riservata degli aderenti.
3. Rischi informatici: il sistema di gestione dei rischi ICT del Fondo è risultato complessivamente adeguato, efficace e conforme alla normativa vigente; il Fondo presenta un profilo di rischio informatico contenuto e sotto controllo.
4. Rischi ESG: i portafogli analizzati risultano essere di buona qualità, con un leggero migliore posizionamento per quanto riguarda i fattori di carattere sociale nel portafoglio di Eurizon. Anche con l'avvio delle nuove gestioni e la parziale revisione del benchmark (sulla componente azionaria) non si sono osservati cambiamenti significativi sul punteggio complessivo, che rimane su livelli soddisfacenti.

Relazione DPO

Il DPO (Data Protection Officer) ha illustrato la propria relazione sull'attività svolta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2025. Nella relazione è stato messo in evidenza che in base al principio di accountability e privacy by design, si è proceduto con un riesame della documentazione dei testi di regolamento, informativa, registro dei trattamenti e lettera di nomina incaricato al trattamento, in uso, al fine di valutare l'opportunità di eventuali implementazioni/aggiornamenti.
Il DPO ha inoltre verificato la congruenza delle rendicontazioni periodiche effettuate da parte dei Responsabili esterni del Trattamento dei dati.

Relazione Business Continuity Manager

Il BCM ha illustrato la propria relazione sull'attività svolta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2025. La relazione che deve avere cadenza almeno annuale ha confermato l'avvenuta esecuzione delle attività di verifica e manutenzione, al fine di:
- garantire l'allineamento, la coerenza e l'efficacia dell'impianto strategico, tattico e operativo per la continuità operativa in coerenza con l'evoluzione degli scenari;
- assicurare il corretto stato di aggiornamento del Piano di Continuità Operativa;
- garantire il corretto adeguamento delle strategie e delle soluzioni di continuità ed il relativo monitoraggio.

E' stata inoltre esposta l'avvenuta:
- verifica della presenza e dello stato di aggiornamento dei piani di Continuità Operativa dei fornitori considerati critici;
- simulazione di situazione di crisi mediante convocazione senza preavviso del relativo Comitato svolta con esito positivo.

Reclami

In conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione Covip approvata il 4 novembre 2010, il Fondo si è dotato di un registro dei reclami gestito in forma elettronica nonché di una procedura operativa di gestione degli stessi. Nel corso del 2025 il Fondo ha ricevuto solamente due reclami definiti trattabili; i due reclami erano relativi al diniego dell'aumento del massimale assicurativo che secondo gli aderenti era in contrasto con il diritto all'oblio oncologico e che sono stati invece respinti in quanto il diniego deriva meramente dall'applicazione di una condizione prevista dal contratto di polizza attualmente vigente.

Novità e modifiche normative e fiscali rilevanti dell'anno 2025

L'anno 2025 è stato caratterizzato dall'emanazione di ulteriori regolamenti attuativi del Regolamento Dora:

- Regolamento Delegato (UE) 2025/295: integra il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sull'armonizzazione delle condizioni che consentono lo svolgimento delle attività di sorveglianza;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2025/302: stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i formati, i modelli e le procedure standard con cui le entità finanziarie devono segnalare un incidente grave connesso alle TIC e notificare una minaccia informatica significativa;
- Regolamento delegato (UE) 2025/301 : integra il regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano il contenuto e i termini della notifica iniziale, della relazione intermedia e della relazione finale per gli incidenti gravi connessi alle TIC nonché il contenuto della notifica volontaria per le minacce informatiche significative;
- Decreto legislativo 10 marzo 2025, n. 23 : disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario;
- Regolamento delegato (UE) 2025/1190: integra il regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i criteri utilizzati per identificare le entità finanziarie che

hanno l'obbligo di svolgere test di penetrazione guidati dalla minaccia, i requisiti e le norme che disciplinano il ricorso a soggetti incaricati dello svolgimento dei test interni, i requisiti concernenti l'ambito, l'approccio e la metodologia da seguire per i test in ciascuna fase dei test, i risultati, la chiusura e le fasi correttive e il tipo di cooperazione di vigilanza e altri tipi di cooperazione pertinenti necessari per svolgere i TLPT e per la facilitazione del riconoscimento reciproco;

- Regolamento delegato (UE) 2025/532: integra il regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano gli elementi che l'entità finanziaria deve determinare e valutare quando subappalta servizi TIC a supporto di funzioni essenziali o importanti;
- Circolari Covip del 19 marzo e del 8 aprile 2025: indicazioni e chiarimenti operativi sul Registro delle informazioni.

Con la Risoluzione n. 29 del 11 aprile 2025, l'Agenzia delle Entrate ha fornito invece importanti chiarimenti in merito al calcolo dell'anzianità di partecipazione ai fini della riduzione dell'aliquota di tassazione delle prestazioni nel caso di iscrizione contemporanea a più forme pensionistiche complementari.

7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la Legge di bilancio 2026 ha impattato significativamente sul d.lgs 252/2005 con modifiche che entreranno in vigore dal 1° luglio 2026 (fatta eccezione per la revisione del tetto di deducibilità che retroattivamente farà riferimento all'intero anno).
I punti chiave della variazione normativa sono:
- l'aumento della deducibilità fiscale a 5.300 euro annui (modifica art. 8, comma 4, del d.lgs. 252/2005) e l'aggiornamento dell'extradeducibilità; infatti per chi ha iniziato a lavorare dopo il 2007, la quota annua aggiuntiva che può essere portata in deduzione nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione sale a 2.650 euro, con un limite totale annuo di 7.950 euro (modifica art. 8, comma 6, del d.lgs. 252/2005), fermo restando l'ammontare complessivo dei contributi deducibili nei primi cinque anni di partecipazione ma non effettivamente versati;
- la possibilità di scegliere una maggiore quota in capitale per la prestazione pensionistica complementare, che viene innalzata dal 50% al 60% del montante finale accumulato (modifica art. 11, comma 3, del d.lgs. 252/2005);
- l'introduzione di nuove opzioni in uscita più flessbili e gestite direttamente dal fondo pensione che potranno essere richieste sul 40% residuo della posizione al netto della parte ottenuta in capitale o per la totalità della posizione una volta maturato il diritto alla prestazione di previdenza complementare; nello specifico si tratta della:

- *Rendita a durata definita* che deve essere corrisposta in rate annuali per un numero di anni

pari alla speranza di vita residua determinata sulla base delle tavole demografiche ISTAT utilizzate per il calcolo della pensione obbligatoria; con tale fattispecie sarà possibile effettuare prelievi liberi entro il limite delle rate maturate e non riscosse;

- *Erogazione frazionata*, attivabile dopo la maturazione del diritto al pensionamento obbligatorio, con un periodo di erogazione non inferiore a 5 anni; questa modalità di erogazione sarà soggetta a una ritenuta a titolo di imposta con aliquota del 20%, che si riduce dello 0,25% per ogni anno di partecipazione oltre il 15°, fino a un minimo del 15% (nuovo comma 6-ter aggiunto all'art. 11 del d.lgs. 252/2005).

- La Portabilità del contributo datoriale in caso di trasferimento in costanza di lavoro decorsi due anni di partecipazione al fondo pensione con il diritto quindi di ricevere il versamento anche del contributo datoriale previsto dal contratto collettivo verso qualsiasi forma pensionistica scelta; è stato quindi modificato il comma 6 dell'art. 14 del d.lgs. 252/2005 con l'eliminazione della subordinazione all'esportabilità del contributo datoriale, spettante nei fondi negoziali ad altri fondi ad adesione individuale, a quanto previsto dai contratti collettivi;

- l'Adesione automatica dei lavoratori verso la forma pensionistica prevista dagli accordi o dai contratti collettivi anche territoriali o aziendali (modifica il comma 7 dell'art.8 del d.lgs. 252/2005 ed inserimento dei commi 7-bis, 7-ter, 7-quater, 7-quinquies e 9-bis) se non esprimono una scelta diversa entro 60 giorni dall'assunzione, con l'obbligo di versamento del TFR e della contribuzione a carico del datore di lavoro e del lavoratore (la contribzuone e la data formale di adesione decorreranno dalla data di assunzione); in questo caso le risorse non dovranno essere più destinate di default a un comparto garantito, ma in percorsi o linee di investimento coerenti con l'orizzonte temporale dell'aderente (modifica comma 9 dell'art. 8 del d.lgs. 252/2005).

Dal 2026 inoltre, in considerazione del nuovo contratto di secondo livello sottoscritto tra Credito Emiliano e le delegazioni sindacali, vi sarà un aumento del contributo aziendale dello 0,25% per i dipendenti a cui viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Credito con un limite massimo di 2.500 euro (tale limite sarà applicato in conseguenza dell'accordo anche ai dipendenti delle aziende a cui viene applicato il CCNL del Settore Assicurativo); l'accordo prevede inoltre che, per i lavoratori di età inferiore ai 30 anni assunti con contratto a tempo indeterminato o con contratto trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato, le aziende versino un contributo aggiuntivo dell'1,25% in caso di applicazione del Contratto CollettivoNazionale del Credito (1% se il CCNL applicato è del Settore Assicurativo) per 3 anni dalla data di assunzione/ trasformazione a tempo indeterminato.

8. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2026

Al netto dell'andamento dei mercati finanziari, si prevede un aumento delle risorse in gestione per effetto dell'incremento del contributo aziendale previsto dal nuovo contratto di secondo livello

sottoscritto tra Credito Emiliano e le delegazioni sindacali; contestualmente, è atteso il continuo trend delle erogazioni richieste al Fondo negli ultimi anni e della variazione del numero di aderenti.

Per quanto concerne il panorama economico del 2026 questo è attualmente dominato dal conflitto tra USA e Iran, che si configura come uno shock in un contesto globale precedentemente costruttivo. Prima della crisi, infattil'economia mondiale beneficiava di una moderata espansione trainata dagli investimenti in Intelligenza Artificiale e dallo stimolo fiscale, elementi che riuscivano a bilanciare le spinte protezionistiche e la riduzione dell'offerta di lavoro negli Stati Uniti.

Nel caso specifico del conflitto, il canale di trasmissione macroeconomico passa dalla chiusura dello stretto di Hormuz e le conseguenti tensioni sul prezzo del petrolio e del gas.

L'impatto effettivo di medio termine dipenderà dalla durata dell'evento, a sua volta determinata dalla capacità degli attori politici di sopportare la pressione dei mercati o del contesto reale.

In termini di analisi degli scenari, una conclusione rapida delle ostilità limiterebbe gli effetti macroeconomici e finanziari. Al contrario, un conflitto prolungato potrebbe intensificare le pressioni sulle catene di approvvigionamento, aumentare i tempi di consegna e generare ulteriori spinte sui prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia. Un'inflazione al rialzo e persistente porterebbe poi le Banche Centrali a dover rivedere le proprie politiche monetarie attualmente orientate alla neutralità in Europa e all'allentamento negli USA.

Nel breve periodo è probabile che la volatilità resti elevata e che il sentiment degli investitori continui a oscillare tra fasi di risk-on e risk-off.

I fondamentali macro globali restano però complessivamente solidi ed il ciclo economico appare sufficientemente in grado di poter sopportare un periodo di temporanea incertezza causato dalla guerra in Iran determinando quindi una visione complessivamente costruttiva sui mercati azionari.

Le obbligazioni governative hanno subito contraccolpi negativi per il rialzo del petrolio, ma rimangono interessanti in ottica di medio termine grazie a un flusso cedolare tuttora superiore all'inflazione. Anche i prodotti a spread, in allargamento con lo scoppio della guerra, rimangono interessanti come fonte di rendimento aggiuntivo rispetto ai governativi, soprattutto in ambito europeo.

Al permanere dell'incertezza, il dollaro può mantenere le caratteristiche di bene difensivo; anche lo yen rimane potenzialmente difensivo e protetto da interventi concertati in caso di ripresa del suo calo rispetto alle altre valute.

***

Reggio Emilia, 22 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Città Vincenzo Massimiliano)



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza dei Dipendenti del Gruppo Credito Emiliano – Fondo Pensione (nel seguito, "Fondo Pensione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo Pensione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità operativa, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità operativa nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo Pensione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo Pensione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità operativa e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

dubbi significativi sulla capacità del Fondo Pensione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo Pensione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-*bis*) ed e-*ter*), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori del Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo Pensione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei delegati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo Pensione e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare le conseguenze riconducibili al complesso quadro economico in conseguenza delle instabilita' geopolitiche in atto e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che la remunerazione corrisposta agli organi, alle funzioni e agli altri soggetti coinvolti nell'attività del Fondo Pensione – così come individuati dal documento "Politica di remunerazione" approvato dal CdA del 14/05/2025 – non sia in grado di comprometterne in qualunque modo il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato di tali soggetti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex* art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2025
ATTIVITA'		
Investimenti in gestione	561.966.097,00	599.616.300
Attivita' della gestione amministrativa	10.131.279,00	8.971.754
Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' fase di accumulo	572.097.376,00	608.588.054
PASSIVITA'		
Passivita' della gestione previdenziale	6.127.986	6.061.040
Passivita' della gestione finanziaria	98.974	84.672
Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
Passivita della gestione amministrativa	233.649	196.538
Debiti d'imposta	7.181.973	6.791.062
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	13.642.582	13.133.312
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	558.454.794	595.454.742
TOTALE A PAREGGIO	572.097.376	608.588.054

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2025
Saldo della gestione previdenziale	25.612.219	7.771.160
Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
Risultato della gestione finanziaria indiretta	45.311.201	36.412.759
Oneri di gestione	- 382.370	- 364.128
Margine della gestione finanziaria	44.928.831	36.048.631
Saldoe della gestione amministrativa	33.773	- 28.781
Varuiazioned ell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	70.574.823	43.791.010
Imposta sostitutiva	- 8.464.343	- 6.791.062
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	62.110.480	36.999.948

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria dei delegati per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei delegati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

***

Reggio Emilia, 6 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

Stefano D'INCA' (PRESIDENTE)

Gaetano SALVIOLI

Sergio GALLO

Michele CASANOVA

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	599.616.300	561.966.097
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	8.971.754	10.131.279
50	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**608.588.054**	**572.097.376**

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	6.061.040	6.127.986
20	Passivita' della gestione finanziaria	84.672	98.974
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	196.538	233.649
50	Debiti di imposta	6.791.062	7.181.973
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**13.133.312**	**13.642.582**
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	595.454.742	558.454.794
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	7.771.160	25.612.219
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	36.412.759	45.311.201
40	Oneri di gestione	-364.128	-382.370
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	36.048.631	44.928.831
60	Saldo della gestione amministrativa	-28.781	33.773
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostituti	43.791.010	70.574.823
80	Imposta sostitutiva	-6.791.062	-8.464.343
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	36.999.948	62.110.480

3. NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

È composto dai seguenti documenti:

1) Stato Patrimoniale
2) Conto Economico
3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo singolarmente per ciascun comparto. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha erogato prestazioni in forma di rendita.

I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali

La "Cassa di Previdenza dei Dipendenti del Gruppo Credito Emiliano – Fondo Pensione" nasce dalla modifica della preesistente "Cassa di Previdenza e Assistenza Dirigenti e Funzionari del Gruppo Euromobiliare", a seguito dell'entrata del Gruppo Euromobiliare nel Gruppo Credito Emiliano.

La "Cassa", costituita originariamente con un accordo aziendale stipulato tra Euromobiliare S.p.A. e i propri dirigenti e funzionari il 27 giugno 1990, opera come soggetto con personalità giuridica e rientra tra le forme pensionistiche previste dal decreto Legislativo 05 dicembre 2005, n. 252.

La Cassa ha per oggetto esclusivo l'attuazione, senza fini di lucro, di forme di previdenza integrative di quelle garantite dalle strutture previdenziali pubbliche a favore di dipendenti di Società del Gruppo Credito Emiliano S.p.A., controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., che abbiano stipulato appositi accordi aziendali con i propri dipendenti.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata attuata sulla base delle convenzioni stipulate con le società AXA Investment Managers (fino al 30.06.2025), Euromobiliare Asset Management SGR Spa (dal 01.07.2025) ed Eurizon Capital Sgr, che prevede la suddivisione del patrimonio conferito in gestione in due diversi comparti di investimento cui si aggiunge il terzo comparto, a capitale garantito,

denominato Linea Sicurezza, gestito a mezzo della stipula di un'apposita polizza di capitalizzazione di ramo V con CredemVita S.p.A.

La convenzione in essere con il partner assicurativo prevede la garanzia di restituzione del capitale, oltre all'eventuale corresponsione di un rendimento minimo garantito (per l'anno 2025 pari a zero), comunicato preventivamente dalla Compagnia entro il 31 ottobre di ogni anno e valevole per l'anno solare (1.1 – 31.12) successivo.
Al 31.12 di ogni anno, il capitale tempo per tempo investito (ovvero, considerando la valuta dei singoli versamenti/investimenti) viene rivalutato a mezzo dell'applicazione del maggiore tra il tasso minimo garantito dell'anno e il rendimento effettivo della relativa gestione separata (a prevalente contenuto obbligazionario), quest'ultimo diminuito della commissione omnicomprensiva pari allo 0,45%.
Sul nuovo capitale investito così determinato si applica la garanzia di rendimento minimo per l'anno successivo.

Si dà evidenza inoltre della presenza della "Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli"
Trattasi di polizza assicurativa di ramo I stipulata nella forma della rendita vitalizia differita con contro assicurazione a premio unico e con valorizzazione automatica annuale a favore dei dipendenti provenienti dall'ex Banca della Provincia di Napoli, già iscritti al "Fondo aziendale di previdenza aggiuntivo" che, in forza di quanto disposto nell'appendice dell'accordo di fusione datato 23/12/1998, hanno mantenuto la posizione previdenziale maturata fino al 31/12/98 presso Milano Assicurazioni (oggi Unipol). Gli aderenti interessati (residuano n. 74 posizioni) hanno altresì una posizione aperta dall'1.1.1999 in uno (o due) dei tre comparti del Fondo aperti ai conferimenti dei contributi.

Le politiche d'investimento, il grado di avversione al rischio, gli orizzonti temporali di riferimento ed i *benchmark* dei comparti finanziari e del comparto garantito, aperti ai conferimenti dei contributi, sono di seguito indicati:

Linea Bilanciata

- Persegue l'obiettivo di rivalutazione del valore reale del capitale nel medio-lungo periodo, con grado di rischio medio-alto. Il patrimonio è investito sia in azioni che in obbligazioni. La percentuale di azioni può variare indicativamente dal 35% al 55% del portafoglio. I titoli di debito possono essere rappresentati pressoché esclusivamente da titoli emessi da Stati, Organismi sopranazionali o soggetti residenti in Paesi OCSE. I titoli di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 30% del portafoglio. I titoli di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P e Fitch) e a Baa3 (Moody's)sono ammessi in via residuale e non possono superare il 10% del portafoglio. Gli OICR sono ammessi in via residuale. I derivati sono ammessi per finalità di riduzione del rischio o con l'obiettivo di

assicurare un'efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva. Non è attuata in modo sistematico una politica di copertura del cambio fermo restando il limite massimo del 30% di titoli in divise extra-Euro senza copertura dal rischio di cambio stabilito dalla normativa vigente

- Il *benchmark* dal 01.03.2022 al 30.06.2025 è stato così composto:
  - Parametro Obbligazionario (peso 55%):
    - 40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
    - 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
  - Parametro Azionario (peso 45%):
    - 13% MSCI Emu Net, Total Return €
    - 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
    - 12% MSCI World ex Euro Net, Total Return €
- Il *benchmark* dal 01.07.2025 è così composto:
  - Parametro Obbligazionario (peso 55%):
    - 40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
    - 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
  - Parametro Azionario (peso 45%):
    - 25% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
    - 20% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Linea Crescita

Persegue l'obiettivo di crescita del valore reale del capitale nel lungo periodo, con grado di rischio elevato. Il patrimonio è investito prevalentemente in azioni, indicativamente dal 60% al 100% del portafoglio ed in misura residuale in obbligazioni. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione o la dimensione della società; i titoli di debito possono essere rappresentati da titoli emessi da Stati, Organismi sopranazionali o soggetti residenti in Paesi OCSE. I titoli di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 15% del portafoglio. I titoli di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P e Fitch) e a Baa3 (Moody's)sono ammessi in via residuale e non possono superare il 5% del portafoglio. Sono ammessi gli OICR anche alternativi (FIA) in via residuale. I derivati sono ammessi con il solo obiettivo di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva. Non è attuata in modo sistematico una politica di copertura del cambio fermo restando il limite massimo del 30% di titoli in divise extra-Euro senza copertura dal rischio di cambio stabilito dalla normativa vigente

Il *benchmark* dal 01.03.2022 al 30.06.2025 è stato così composto:

- Parametro Obbligazionario (peso 25%)*:*
  - 18*%* ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
  - 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged

- Parametro Azionario (peso 75%):
    - 22% MSCI Emu Net, Total Return €
    - 33% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
    - 20% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Il *benchmark* dal 01.07.2025 è così composto:

- Parametro Obbligazionario (peso 25%):
    - 18% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
    - 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 75%):
    - 45% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
    - 30% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Linea Sicurezza

L'orizzonte temporale è di breve periodo (fino a 5 anni).

Caratteristiche della gestione separata "CREDEMVITA".

L'obiettivo della gestione separata consiste nel realizzare tassi medi di rendimento che consentano una adeguata rivalutazione delle prestazioni per i contratti di assicurazione con partecipazione agli utili e di capitalizzazione collegati alla gestione stessa, tenendo altresì conto di eventuali tassi minimi garantiti previsti nelle clausole di rivalutazione di tali contratti.

La valuta di denominazione è l'Euro.

La politica di gestione è principalmente rivolta a strumenti finanziari di tipo obbligazionario, che possono rappresentare fino al 100% del portafoglio, sia di emittenti governativi che di emittenti finanziari e corporate (non governativi), prevalentemente emessi da Stati o soggetti appartenenti all'Unione Europea o all'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario di emittenti finanziari e corporate (non governativi) non possono rappresentare più del 50% della gestione.

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario del segmento High Yield non possono rappresentare più del 15% della gestione.

Gli strumenti finanziari di tipo azionario non possono rappresentare più del 25% della gestione.

Gli strumenti finanziari acquistati sono prevalentemente negoziati in mercati regolamentati. I titoli di debito non negoziati in mercati regolamentati non possono rappresentare più del 10% della gestione.

La gestione separata può inoltre investire:

- in liquidità e in generale in strumenti monetari nei limiti previsti dalla normativa vigente,
- in investimenti di tipo immobiliare fino a un massimo del 5% del portafoglio,

- in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati fino a un massimo del 40% del portafoglio,
- in investimenti alternativi (quote di OICR non armonizzati, fondi riservati, fondi speculativi) fino a un massimo del 20% del portafoglio.

La gestione separata può investire nelle rimanenti tipologie di attivi (investimenti, crediti, depositi bancari, altri attivi), nelle modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016 e in generale dalla normativa vigente.

Gli investimenti effettuati dalla gestione separata sono prevalentemente denominati in Euro (almeno 90%).

Per completezza di informazione, si riportano le commissioni di gestione che sono state applicate sui singoli comparti:

Linea Bilanciata – gestore AXA Investment Managers Paris 0,11% fino al 30.06.2025 e gestore Euromobiliare Asset Management SGR 0,07% dal 01.07.2025;
Linea Crescita – gestore Eurizon Capital Sgr 0,09% su base annua;
Linea Sicurezza - gestore CredemVita 0,45% su base annua;
Linea ex Aderenti Banca della Provincia Napoli – gestore UnipolSai 0,70% su base annua.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite il Fondo ha stipulato una convenzione per l'erogazione delle rendite con la compagnia assicurativa Generali Italia Spa.

Nell'esercizio 2025 si è verificata la trasformazione di 3 posizioni in rendita.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05, le risorse del Fondo, affidate in gestione finanziaria, sono depositate presso BNP Paribas S.A. filiale di Milano in qualità di "Depositario".

Si precisa che il servizio viene prestato a titolo gratuito.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli

investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili, al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue.

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio, al valore in divisa dello strumento.
- Contratti *forward* su cambi: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, calcolato rateizzando, proporzionalmente ai giorni di maturazione, lo scarto tra cambio a scadenza e cambio a pronti.

Le operazioni pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" ed in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al nominale.

Gli oneri ed i proventi, diversi dai contributi, sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% (12,5% sui titoli di Stato appartenenti alla cosiddetta "white list") sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni, per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza, sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione al patrimonio netto degli stessi rispetto a quello totale del Fondo. Fa eccezione il comparto degli aderenti ex Banca della Provincia di Napoli chiuso ai nuovi conferimenti sin dal 1999, dalla ridotta consistenza pro-capite ed i cui aderenti contribuiscono alla copertura dei costi comuni mediante gli ulteriori comparti del Fondo a cui aderiscono.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio di ciascuna Linea del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 12 unità, per un totale di 7.008 aderenti al Fondo di cui 562 non versanti.

Fase di accumulo

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti	7.008	6.850
Aziende	12	12

Ripartizione tra le diverse Linee di investimento:

Linea Bilanciata

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.607

Linea Crescita

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 3.047

Linea Sicurezza

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 3.104

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 74

Fase di erogazione diretta

⇒ Pensionati: 0

Fase di erogazione tramite impresa di assicurazione

⇒ Pensionati: 27

Totale aderenti: 7.008

La somma degli iscritti per comparto (8.758), escludendo il numero degli aderenti della linea "ex Banca della Provincia di Napoli" in quanto non soggetta a switch, differisce ovviamente dal numero degli iscritti alla Cassa (7.008) in quanto gli aderenti possono destinare il proprio flusso contributivo a 2 linee di investimento differenti.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile, nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, si riporta di seguito l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2025 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

Si precisa che, così come previsto dallo Statuto del Fondo, i compensi sono stabiliti dall'Assemblea dei Delegati. Il compenso è stato stabilito in base alla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 19/06/2025 sino al termine del mandato ed è così determinato (invariato rispetto al triennio precedente).

- euro 5.000,00 per i sindaci non dipendenti delle società del Gruppo Credito Emiliano;
- euro 2.500,00 per i sindaci dipendenti delle società del Gruppo Credito Emiliano;
- nessun compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
AMMINISTRATORI	-	-
SINDACI	17.500	17.500

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti, comandati e collaboratori)

Si segnala che il Fondo si avvale di sei dipendenti del Gruppo Credem comandati sul Fondo; un Direttore Generale, comandato parzialmente presso il Fondo, e quattro persone dedicate all'operatività ed all'amministrazione. Si avvale inoltre della collaborazione del dott. Matteo Gilioli responsabile della Funzione Finanza, comandato parzialmente presso il Fondo. Si avvale infine dell'avvocatessa Paola Gobbi quale Data Protection Officer.

Ulteriori informazioni:

Conti d'ordine

Impegni crediti verso Compagnia d'assicurazione	**€ -**
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	**€ 18.570**
Contratti futures	**€ -129.222.616**

Informazioni aggiuntive

Partecipazione nella società Mefop.

A norma dell'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il Fondo ha acquisito, a titolo gratuito, una partecipazione nella Società Mefop (Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi Pensione), quest'ultima costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il Fondo detiene n. 900 azioni della società Mefop. Se ne fa esclusiva menzione tenuto conto della gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento delle stesse, come richiesto da Covip.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Linea Bilanciata

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**234.152.365**	**228.213.219**
	20-a) Depositi bancari	1.312.804	2.055.289
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	80.216.622	83.530.819
	20-d) Titoli di debito quotati	38.142.935	35.598.109
	20-e) Titoli di capitale quotati	104.815.633	104.431.595
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	8.128.446	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.410.299	1.356.065
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	34.616	38.669
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	91.010	1.202.673
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**3.274.253**	**4.129.545**
	40-a) Cassa e depositi bancari	3.269.495	4.122.161
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	4.758	7.384
50	**Crediti di imposta**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**237.426.618**	**232.342.764**

3.1.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**2.905.947**	**2.330.771**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.905.947	2.330.771
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**41.306**	**60.048**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	41.306	60.048
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**74.279**	**98.021**
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	61.040	89.210
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	13.239	8.811
50	**Debiti di imposta**	**2.471.361**	**2.263.394**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**5.492.893**	**4.752.234**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**231.933.725**	**227.590.530**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	7.246	5.073
	Contributi da ricevere	-7.246	-5.073
	Contratti futures	-48.144.626	-38.721.249
	Controparte c/contratti futures	48.144.626	38.721.249

3.1.2 Conto Economico – fase di accumulo

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**-6.145.478**	**6.730.277**
	10-a) Contributi per le prestazioni	20.808.132	32.716.838
	10-b) Anticipazioni	-4.273.856	-5.415.069
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-21.229.320	-18.562.849
	10-d) Trasformazioni in rendita	-	-30.131
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-972.796	-1.495.595
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-478.233	-482.917
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	595	-
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**13.189.691**	**19.030.561**
	30-a) Dividendi e interessi	4.764.847	4.639.415
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.424.844	14.391.146
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	**Oneri di gestione**	**-201.753**	**-232.738**
	40-a) Societa' di gestione	-201.753	-232.738
	40-b) Depositario	-	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**12.987.938**	**18.797.823**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**-27.904**	**54**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	401.547	360.146
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-63.634	-61.806
	60-c) Spese generali ed amministrative	-169.203	-141.306
	60-d) Spese per il personale	-215.040	-202.720
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	31.665	54.551
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-13.239	-8.811
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**6.814.556**	**25.528.154**
80	**Imposta sostitutiva**	**-2.471.361**	**-3.545.764**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**4.343.195**	**21.982.390**

3.1.3 Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	**3.854.271,549**		**227.590.530**
a) Quote emesse	337.978,852	20.808.727	
b) Quote annullate	-439.247,800	-26.954.205	
c) Variazione del valore quota		10.488.673	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			4.343.195
Quote in essere alla fine dell'esercizio	**3.753.002,601**		**231.933.725**

Il valore unitario delle quote al 1 gennaio 2025 è pari a € 59,049.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 61,800.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico di € -6.145.478; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi netti destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio (€ 16.188.066), i premi per prestazioni accessorie (€ 478.233), gli switch per conversione comparto (€ 3.074.509), i trasferimenti in ingresso (€ 1.067.324) e l'ammontare delle anticipazioni (€ -4.273.856), dei trasferimenti e riscatti (€ -6.355.453), degli switch in uscita (€ -14.873.867), delle erogazioni in forma di capitale (€ -972.796), dei premi per prestazioni accessorie (€ -478.233) e le altre entrate previdenziali per sistemazione quote (€ 595). La variazione del valore delle quote è pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa comprensivo dell'imposta sostitutiva di competenza del periodo.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione **€ 234.152.365**

Le risorse del comparto sono state affidate in gestione alla società AXA Investment Managers Paris fino al 30/06/2025 e dal 01/07/2025 alla società Euromobiliare Asset Management SGR Spa, mediante mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
AXA	5.565
EUROMOBILIARE	234.105.494
TOTALE	**234.111.059**

Il dettaglio sopra riportato rappresenta l'ammontare totale delle risorse assegnate ai gestori con riferimento alla Linea Bilanciata; l'importo complessivo è rappresentato in bilancio dalla voce 20 dell'attivo, "Investimenti in gestione", al netto della voce 20 del passivo, "Passività della gestione finanziaria".

20a) Depositi Bancari € 1.312.804

La voce rappresenta l'importo della liquidità presente nei conti correnti presso il Depositario per € 1.312.804.

Titoli detenuti in portafoglio € 231.303.636

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	6.193.112	2,61
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	5.671.225	2,39
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	5.147.303	2,17
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	3.419.701	1,44
ISHARES CORE MSCI PACIF X-JP	IE00B52MJY50	I.G - OICVM UE	2.794.346	1,18
X MSCI JAPAN 4C EUR	LU0659580079	I.G - OICVM UE	2.735.900	1,15
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2035 2,5	DE000BU3Z047	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.634.606	1,11
ISHARES CORE MSCI JAPAN	IE00B4L5YX21	I.G - OICVM UE	2.598.200	1,09
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.508.150	1,06
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	2.398.570	1,01
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	2.248.167	0,95
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.238.360	0,94
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2027 2,75	FR0011317783	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.225.274	0,94
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	2.210.183	0,93
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	2.137.511	0,90
BUONI ORDINARI DEL TES 12/06/2026 ZERO COUPON	IT0005655037	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.982.380	0,83
CASSA DEPOSITI E PRESTIT 11/02/2030 1	IT0005399586	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.852.100	0,78
BUONI POLIENNALI DEL TES 30/10/2031 4	IT0005542359	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.799.569	0,76
FRANCE (GOVT OF) 25/06/2039 1,75	FR0013234333	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.794.920	0,76
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2033 3	FR001400H7V7	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.774.296	0,75
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	1.723.138	0,73
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.646.149	0,69
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.493.419	0,63
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2032 ,7	ES0000012K20	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.491.495	0,63
BUONI POLIENNALI DEL TES 30/04/2035 4	IT0005508590	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.470.056	0,62
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	1.464.079	0,62
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2028 ,75	FR0013286192	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.444.590	0,61
FERROVIE DELLO STATO 25/03/2028 ,375	XS2324772453	I.G - TDebito Q IT	1.429.770	0,60
BPIFRANCE SACA 25/05/2028 0	FR0014003C70	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.413.240	0,60
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2033 4,35	IT0005544082	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.398.969	0,59
FRANCE (GOVT OF) 25/06/2044 ,5	FR0014002JM6	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.393.236	0,59
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2035 3,2	ES0000012P33	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.389.920	0,59

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2053 1,8	DE0001030757	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.344.421	0,57
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.332.365	0,56
BELGIUM KINGDOM 22/04/2033 1,25	BE0000346552	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.329.090	0,56
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2066 1,75	FR0013154028	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.312.781	0,55
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2032 0	FR0014007L00	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.237.125	0,52
BUNDESOBLIGATION 18/04/2030 2,4	DE000BU25042	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.200.300	0,51
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0 (09/09/2020)	DE0001030708	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.166.178	0,49
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	1.134.742	0,48
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.114.778	0,47
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2029 0	FR0013451507	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.084.776	0,46
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2054 4	ES0000012M93	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.078.847	0,45
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2028 5,15	ES00000124C5	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.076.960	0,45
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	US0846707026	I.G - TCapitale Q OCSE	1.069.969	0,45
MASTERCARD INC - A	US57636Q1040	I.G - TCapitale Q OCSE	1.020.774	0,43
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2029 5,25	IT0001278511	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.004.564	0,42
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	ES00000121S7	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.003.905	0,42
INVITALIA SPA 18/07/2030 3,125	XS3114394995	I.G - TStato Org.Int Q IT	999.090	0,42
CREDIT AGRICOLE SA 03/07/2031 VARIABLE	FR0014014P49	I.G - TDebito Q UE	992.760	0,42
Altri			136.678.277	57,57
Totale			**231.303.636**	**97,42%**

Posizioni in contratti derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti le seguenti operazioni in contratti derivati, relativi ai futures.

Strumenti	Posizione	Divisa	Controvalore
EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-48.270.467
March 26 Puts on SPX (P6200,00 / 100)	LUNGA	USD	180.547
March 26 Puts on SPX (P5400,00 / 100)	CORTA	USD	-54.706
Totale			**-48.144.626**

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	20.453.424	59.168.538	594.660	-	80.216.622
Titoli di Debito quotati	4.223.210	20.956.924	12.529.146	433.655	38.142.935
Titoli di Capitale quotati	1.822.070	14.899.881	87.922.175	171.507	104.815.633
Quote di OICR	-	8.128.446	-	-	8.128.446
Depositi bancari	1.312.804	-	-	-	1.312.804
TOTALE	**27.811.508**	**103.153.788**	**101.045.981**	**605.162**	**232.616.440**

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione per valuta degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	80.216.622	38.142.935	23.572.383	348.262	142.280.202
USD	-	-	82.002.406	688.556	82.690.963
GBP	-	-	2.863.749	41.054	2.904.803
CAD	-	-	2.780.767	66.662	2.847.429
CHF	-	-	1.376.400	27.631	1.404.031
DKK	-	-	348.373	52.888	401.261
JPY	-	-	-	65.327	65.327
AUD	-	-	-	11.108	11.108
SGD	-	-	-	4.237	4.237
NOK	-	-	-	2.540	2.540
SEK	-	-	-	2.282	2.282
HKD	-	-	-	2.257	2.257
Totale	**80.216.622**	**38.142.935**	**112.944.079**	**1.312.804**	**232.616.440**

Durata media finanziaria dei titoli di debito

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	6,227	8,239	2,741	0,000	7,687
Titoli di Debito quotati	3,221	3,824	4,603	5,456	4,033
Totale obbligazioni	5,712	7,084	4,52	5,456	6,507

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Totale	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-100.439.569	102.394.844	1.955.275	202.834.413
Titoli di Debito quotati	-55.528.291	53.193.411	-2.334.880	108.721.702
Titoli di capitale quotati	-117.012.376	122.763.213	5.750.837	239.775.589
Quote di OICR	-14.347.003	6.681.660	-7.665.343	21.028.663
TOTALI	**-287.327.239**	**285.033.128**	**-2.294.111**	**572.360.367**

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2025:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	202.834.413	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	108.721.702	0,000
Titoli di Capitale quotati	-32.091	-29.746	-61.837	239.775.589	0,026
Quote di OICR	-	-	-	21.028.663	0,000
Totali	**-32.091**	**-29.746**	**-61.837**	**572.360.367**	**0,011**

Il turnover annuo si è attestato sui seguenti valori:

- Linea Bilanciata 1,24

Operazioni stipulate e non regolate

Alla data del 31 dicembre non si segnalano operazioni stipulate e non regolate.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo

Alla data del 31 dicembre non si segnalano posizioni in conflitto di interessi.

20l) Ratei e risconti attivi € 1.410.299

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazione finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

20n) Altre attività della gestione finanziaria € 34.616

La voce è costituita per € 33.607 da crediti per dividendi da incassare alla chiusura dell'esercizio, per € 1.009 da crediti per commissioni di retrocessione.

20r) Valutazione e margini su futures e opzioni € 91.010

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 – Attività della gestione amministrativa € 3.274.253

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari € 3.269.495

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto corrente "liquidazioni", accesi presso il Depositario, pari rispettivamente ad € 2.503.978, € 101.137 e ad € 664.419 e per € -39 gli oneri bancari maturati nell'ultimo trimestre 2025 e non ancora regolati alla data di chiusura.

40d) Altre attività della gestione amministrativa € 4.758

La voce è composta, per € 1.791 dai risconti attivi riguardanti le Fatture MEFOP, per € 1.532 dai crediti verso aziende per entrate a copertura oneri amministrativi non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, per € 995 da altri crediti e per € 440 per anticipo fatture proforma.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 2.905.947**

10a) Debiti della gestione previdenziale **€ 2.905.947**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	1.488.630
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	726.207
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	335.936
Erario ritenute su redditi da capitale	142.343
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	123.723
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	52.209
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	29.317
Contributi da riconciliare	7.582
Totale	**2.905.947**

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2026.

20 – Passività della gestione finanziaria **€ 41.306**

20d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 41.306**

La voce è composta dai debiti per commissioni di gestione per € 41.306.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 74.279**

40b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 61.040**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	42.210
Fornitori	17.247
Debiti verso Gestori	460
Debiti verso sindaci	440
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	376
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	282
Erario addizionale regionale	13
Debiti verso INAIL	11
Debiti per costi patrimonializzati	1

Descrizione	Importo
Totale	**61.040**

I debiti verso l'erario e INPS saranno saldati nell'esercizio 2026.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti a fatture saldate nel 2026.

40c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 13.239

La voce rappresenta la quota di entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

20 – Debiti di imposta € 2.471.361

Tale voce rappresenta il debito del comparto Bilanciato per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 7.246

Contratti futures € -48.144.626

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ -6.145.478**

10a) Contributi per prestazioni **€ 20.808.132**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 16.188.066, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 478.233, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € 1.067.324 ed i trasferimenti da altri comparti del Fondo ad € 3.074.509.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2025, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte TFR	9.758.656
Contributi di fonte Dipendente	3.844.669
Contributi di fonte Azienda	2.584.741
Totale	**16.188.066**

10b) Anticipazioni **€ -4.273.856**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali **€ -21.229.320**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-14.873.867
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-2.750.975
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-2.671.060
Trasferimento posizione individuale in uscita	-461.584
Liquidazioni posizioni individuali- riscatto immediato	-272.423
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-199.411
Totale	**-21.229.320**

10e) - Erogazioni in forma di capitale **€ -972.796**

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie € -478.233

La voce contiene i premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio.

10i) – Altre entrate previdenziali € 595

La voce è relativa alla sistemazione di alcune posizioni individuali.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 13.189.691

La seguente tabella rappresenta la composizione dei profitti e delle perdite della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.819.829	-1.405.751
Titoli di Capitale quotati	1.663.064	6.241.016
Titoli di Debito quotati	1.180.551	205.357
Quote di OICR	60.229	463.104
Depositi bancari	41.174	-276.769
Futures	-	3.737.218
Opzioni	-	-202.734
Commissioni di negoziazione	-	-61.837
Saldo gestione amministrativa passivo	-	-244.980
Bonus CSDR	-	2.249
Altri costi	-	-88.369
Altri ricavi	-	56.340
Totale	**4.764.847**	**8.424.844**

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese oneri diversi ed arrotondamenti passivi.

Gli altri ricavi sono costituiti dalle sopravvenienze attive, dai proventi diversi e arrotondamenti attivi.

40 - Oneri di gestione € -201.753

La voce è costituita dalle commissioni di gestione corrisposte al Gestore, per € 201.753.

60 - Saldo della gestione amministrativa € -27.904

I ricavi e i costi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 401.547

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenza di cassa prescrittesi nell'anno 2025 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi

corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 156.567) e dall'ammontare delle Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio (€ 244.980).
Il Fondo ha deciso di riportare tra i ricavi a copertura degli oneri amministrativi le spese indirettamente a carico dell'aderente, ai fini di una migliore rappresentazione di tali poste di bilancio.

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -63.634

La voce rappresenta il costo del Service amministrativo ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per servizi Amministrativi	-38.515
Spese per Servizi Amministrativi - Canoni e Servizi IT	-20.340
Spese per Servizi Amministrativi - consulting services	-4.779
Totale	**-63.634**

60c) Spese generali ed amministrative € -169.203

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-56.485
Consulenze tecniche	-19.396
Assicurazioni	-15.723
Contributo annuale Covip	-13.134
Contratto fornitura servizi	-12.892
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-7.390
Compensi altri sindaci	-6.201
Costi godim. beni terzi - Affitto	-5.584
Corsi, incontri di formazione	-5.008
Spese elettorali	-4.378
Funzione di Gestione del Rischio	-2.892
Prestazioni professionali	-2.657
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-2.637
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-2.590
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-1.991
Rimborsi spese altri consiglieri	-1.685
Bolli e Postali	-1.430
Spese pubblicazione bando di gara	-1.420
Rimborso spese delegati	-1.161
Spese legali e notarili	-912

Descrizione	Importo
Rimborsi spese altri sindaci	-671
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-547
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-457
Quota associazioni di categoria	-408
Rimborso spese sindaci	-336
Spese per stampa ed invio certificati	-261
Vidimazioni e certificazioni	-203
Contributo INPS - Revisione Interna	-164
Contributo INPS sindaci	-163
Spese per organi sociali	-152
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-100
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-74
Spese varie	-52
Contributo INPS - Servizio di Whistleblowing	-49
Totale	**-169.203**

60d) Spese per il personale **€ -215.040**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	-215.002
INAIL	-38
Totale	**-215.040**

60g) Oneri e proventi diversi **€ 31.665**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-2.076
Oneri bancari	-334
Totale	**-2.410**

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto liquidazioni	16.142
Interessi attivi conto raccolta	13.570

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto spese	4.363
Totale	**34.075**

60i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -13.239

La voce rappresenta la quota di entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

80) Imposta sostitutiva € -2.471.361

La voce è costituita, per € -2.471.361, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2025.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Linea Crescita

3.2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**193.007.895**	**173.308.820**
	20-a) Depositi bancari	2.170.631	2.091.747
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	28.223.201	19.601.047
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	146.920.535	133.114.715
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	11.355.332	16.650.484
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	216.098	153.965
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	72.193	56.516
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	4.049.905	1.640.346
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**3.493.388**	**4.015.891**
	40-a) Cassa e depositi bancari	3.489.826	4.010.363
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	3.562	5.528
50	**Crediti di imposta**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**196.501.283**	**177.324.711**

3.2.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**1.407.221**	**2.198.977**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.407.221	2.198.977
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**43.366**	**38.926**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	43.366	38.926
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**52.763**	**70.517**
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	45.701	66.789
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	7.062	3.728
50	**Debiti di imposta**	**3.932.957**	**4.596.085**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**5.436.307**	**6.904.505**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**191.064.976**	**170.420.206**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	5.968	3.798
	Contributi da ricevere	-5.968	-3.798
	Contratti futures	-81.077.989	-45.147.737
	Controparte c/contratti futures	81.077.989	45.147.737

3.2.2 Conto Economico

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**4.274.376**	**588.484**
	10-a) Contributi per le prestazioni	24.235.402	26.707.442
	10-b) Anticipazioni	-4.856.150	-5.654.240
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-14.280.053	-19.291.777
	10-d) Trasformazioni in rendita	-	-124.753
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-366.820	-622.204
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-459.448	-425.984
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-18	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	1.463	-
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**20.486.621**	**23.933.590**
	30-a) Dividendi e interessi	2.903.820	2.968.144
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	17.582.801	20.965.446
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	**Oneri di gestione**	**-162.375**	**-149.632**
	40-a) Societa' di gestione	-162.375	-149.632
	40-b) Depositario	-	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**20.324.246**	**23.783.958**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**-20.895**	**39**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	297.797	265.979
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-47.644	-46.275
	60-c) Spese generali ed amministrative	-126.690	-105.000
	60-d) Spese per il personale	-161.004	-151.780
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	23.708	40.843
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-7.062	-3.728
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**24.577.727**	**24.372.481**
80	**Imposta sostitutiva**	**-3.932.957**	**-4.596.085**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**20.644.770**	**19.776.396**

3.2.3 Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	**4.989.505,234**		**170.420.206**
a) Quote emesse	671.643,957	24.236.865	
b) Quote annullate	-552.686,329	-19.962.489	
c) Variazione del valore quota		16.370.394	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			20.644.770
Quote in essere alla fine dell'esercizio	**5.108.462,862**		**191.064.976**

Il valore unitario delle quote al 1 gennaio 2025 è pari a € 34,156.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 37,402.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico di € 4.274.376; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi netti destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio (€ 17.174.762), dei premi per prestazioni accessorie (€ 459.448), gli switch per conversione comparto (€ 5.702.483), i trasferimenti in ingresso (€ 898.709) e l'ammontare delle anticipazioni (€ -4.856.150) dei trasferimenti e riscatti (€ -2.178.398), degli switch in uscita (€ -12.101.655), delle erogazioni in forma di capitale (€ -366.820) e dei premi per prestazioni accessorie (€ -459.448), le altre entrate (€ 1.463) e altre uscite previdenziali (€ -18) per sistemazione quote. La variazione del valore delle quote è pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa comprensivo dell'imposta sostitutiva di competenza del periodo.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione **€ 193.007.895**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla società Eurizon Capital S.G.R., mediante mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Eurizon Capital SGR	192.964.529
TOTALE	**192.964.529**

Il dettaglio sopra riportato rappresenta l'ammontare totale delle risorse assegnate al gestore con riferimento alla Linea Crescita; l'importo complessivo è rappresentato in bilancio dalla voce 20

dell'attivo, "Investimenti in gestione", al netto delle voce 20 del passivo, "Passività della gestione finanziaria".

20a) Depositi Bancari **€ 2.170.631**

La voce rappresenta l'importo della liquidità presente nei conti correnti presso il Depositario per € 2.170.127 e i ratei e risconti attivi dei conti correnti per € 504.

Titoli detenuti in portafoglio **€ 186.499.068**

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	I.G - OICVM UE	11.355.332	5,78
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	8.096.779	4,12
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	7.628.839	3,88
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	6.663.904	3,39
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	4.199.354	2,14
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2040 3,85	IT0005635583	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.556.345	1,81
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	3.364.783	1,71
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.088.793	1,57
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	2.908.932	1,48
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	2.782.772	1,42
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	2.383.619	1,21
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	1.898.728	0,97
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.792.633	0,91
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2032 1,25	IT0005138828	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.723.908	0,88
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	1.646.155	0,84
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	1.634.684	0,83
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	1.532.499	0,78
WALMART INC	US9311421039	I.G - TCapitale Q OCSE	1.526.268	0,78
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.485.500	0,76
ABBVIE INC	US00287Y1091	I.G - TCapitale Q OCSE	1.351.543	0,69
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	1.292.724	0,66
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	1.265.265	0,64
HONEYWELL INTERNATIONAL INC	US4385161066	I.G - TCapitale Q OCSE	1.207.799	0,61
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2035 3,65	IT0005631590	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.178.450	0,60
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	US0846707026	I.G - TCapitale Q OCSE	1.176.966	0,60
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.160.293	0,59
CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	1.153.437	0,59
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.114.396	0,57
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	1.113.065	0,57
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2032 0	DE0001102580	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.060.394	0,54
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2054 4,3	IT0005611741	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.040.388	0,53
INTERCONTINENTAL EXCHANGE IN	US45866F1049	I.G - TCapitale Q OCSE	1.002.967	0,51
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2034 2,2	DE000BU2Z023	I.G - TStato Org.Int Q UE	992.021	0,50
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2031 ,5	ES0000012I32	I.G - TStato Org.Int Q UE	986.698	0,50
FINNISH GOVERNMENT 15/09/2027 ,5	FI4000278551	I.G - TStato Org.Int Q UE	973.993	0,50

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2029 3,85	IT0005519787	I.G - TStato Org.Int Q IT	972.482	0,49
VERIZON COMMUNICATIONS INC	US92343V1044	I.G - TCapitale Q OCSE	966.603	0,49
KLA CORP	US4824801009	I.G - TCapitale Q OCSE	948.724	0,48
ROSS STORES INC	US7782961038	I.G - TCapitale Q OCSE	940.848	0,48
LOWES COS INC	US5486611073	I.G - TCapitale Q OCSE	926.899	0,47
PARKER HANNIFIN CORP	US7010941042	I.G - TCapitale Q OCSE	926.521	0,47
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	905.630	0,46
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	ES00000121S7	I.G - TStato Org.Int Q UE	899.053	0,46
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2045 3,25	FR0011461037	I.G - TStato Org.Int Q UE	881.910	0,45
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2031 0	FR0014002WK3	I.G - TStato Org.Int Q UE	866.601	0,44
NORFOLK SOUTHERN CORP	US6558441084	I.G - TCapitale Q OCSE	795.274	0,40
PROGRESSIVE CORP	US7433151039	I.G - TCapitale Q OCSE	777.713	0,40
MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	758.765	0,39
SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	735.865	0,37
LAM RESEARCH CORP	US5128073062	I.G - TCapitale Q OCSE	715.940	0,36
Altri			86.140.014	43,84
Totale			**186.499.068**	**95,51**

Posizioni in contratti derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti le seguenti operazioni in contratti derivati, relativi ai futures.

Strumenti	Posizione	Divisa	Controvalore
EUR/CANADA $ X-RATE Mar26	LUNGA	CAD	-2.251.677
EURO/CHF FUTURE Mar26	LUNGA	CHF	-1.245.298
EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	GBP	-5.513.543
EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	USD	-66.324.876
EURO/JPY FUTURE Mar26	LUNGA	JPY	-3.863.230
EUR/AUSTRL $ X-RAT Mar26	LUNGA	AUD	-1.879.365
Totale			**-81.077.989**

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri No OCSE	Totale
Titoli di Stato	11.973.547	16.249.655	-	-	28.223.202
Titoli di Capitale quotati	3.140.050	18.874.125	122.852.115	2.054.244	146.920.534
Quote di OICR	-	11.355.332	-	-	11.355.332
Depositi bancari	2.170.631	-	-	-	2.170.631
TOTALE	**17.284.228**	**46.479.112**	**122.852.115**	**2.054.244**	**188.669.699**

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione per valuta degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
USD	-	102.360.304	124.391	102.484.695
EUR	28.223.201	30.959.970	1.898.500	61.081.671
JPY	-	7.860.536	52.315	7.912.851
GBP	-	5.420.900	25.222	5.446.122
CAD	-	3.525.421	14.349	3.539.770
AUD	-	2.968.611	6.009	2.974.620
CHF	-	2.054.063	11.742	2.065.805
HKD	-	871.007	3.301	874.308
DKK	-	824.087	4.028	828.115
SEK	-	717.824	2.105	719.929
SGD	-	640.294	23.478	663.772
NZD	-	72.850	3.942	76.792
NOK	-	-	1.249	1.249
Totale	**28.223.201**	**158.275.867**	**2.170.633**	**188.669.699**

Durata media finanziaria dei titoli di debito

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	6,915	7,984	7,531
Totale Obbligazioni	6,915	7,984	7,531

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Totale	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-126.120.744	117.543.837	-8.576.907	243.664.581
Titoli di capitale quotati	-186.795.812	186.165.095	-630.717	372.960.907
Quote di OICR	-26.277.421	31.801.676	5.524.255	58.079.097
TOTALI	**-339.193.977**	**335.510.608**	**-3.683.369**	**674.704.585**

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2025:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	243.664.581	0,000
Titoli di Capitale quotati	-27.982	-27.920	-55.901	372.960.907	0,015
Quote di OICR	-	-	-	58.079.097	0,000
Totali	**-27.982**	**-27.920**	**-55.901**	**674.704.585**	**0,008**

Il turnover annuo si è attestato sui seguenti valori:

- Linea Crescita 1,88

Operazioni stipulate e non regolate

Alla data del 31 dicembre non si segnalano operazioni stipulate e non regolate.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	102.698	EUR	11.355.332
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	27.037	EUR	160.086
Totale				**11.515.418**

20l) Ratei e risconti attivi € 216.098

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazione finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

20n) Altre attività della gestione finanziaria € 72.193

La voce è costituita per € 60.442 da crediti per dividendi da incassare alla chiusura dell'esercizio, per € 11.747 da crediti per commissioni di retrocessione e per € 4 da crediti per penali CSDR da rimborsare.

20r) Valutazione e margini su futures e opzioni € 4.049.905

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 3.493.388

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.
Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.
Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari € 3.489.826

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto "liquidazioni", accesi presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 2.746.458, ad € 72.875, ad € 670.521, per € -28 gli oneri bancari maturati nell'ultimo trimestre 2025 e non ancora regolati alla data di chiusura.

40d) Altre attività della gestione amministrativa € 3.562

La voce è composta, per € 1.340, dai risconti attivi riguardanti le Fatture MEFOP, per € 1.147 dai crediti verso aziende per entrate a copertura oneri amministrativi non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, per € 745 da altri crediti e per € 330 da anticipi fatture proforma.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 1.407.221**

10a) Debiti della gestione previdenziale **€ 1.407.221**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	760.171
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	220.115
Erario ritenute su redditi da capitale	106.574
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	94.562
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	90.917
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	90.116
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	39.089
Contributi da riconciliare	5.677
Totale	**1.407.221**

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2026.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2026.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 43.366**

20d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 43.366**

La voce è composta dai debiti per commissioni di gestione per € 43.366.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 52.763**

40b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 45.701**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	31.603
Fornitori	12.913
Debiti verso Gestori	344
Debiti verso Sindaci	330
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	282
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	211

Descrizione	Importo
Erario addizionale regionale	9
Debiti verso INAIL	8
Debiti per costi patrimonializzati	1
Totale	**45.701**

I debiti verso l'erario e INPS saranno saldati nell'esercizio 2026.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti a fatture saldate nel 2026.

40c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 7.062

La voce rappresenta la quota di entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

50) Debiti di imposta € 3.932.957

Tale voce rappresenta il debito del comparto Crescita per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 5.968

Contratti futures € -81.077.989

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € 4.274.376

10a) Contributi per prestazioni € 24.235.402

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 17.174.762, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 459.448, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € 898.709 ed i trasferimenti da altri comparti del Fondo sono pari ad € 5.702.483.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2025, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte TFR	10.640.483
Contributi di fonte Dipendente	3.868.101
Contributi di fonte Azienda	2.666.178
Totale	**17.174.762**

10b) Anticipazioni € -4.856.150

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -14.280.053

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-12.101.655
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-584.926
Liquidazioni posizioni individuali- riscatto immediato	-528.968
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-515.488
Trasferimento posizione individuale in uscita	-430.078
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-118.938
Totale	**-14.280.053**

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -366.820

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie **€ -459.448**

La voce contiene i premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio.

10h) - Altre uscite previdenziali **€ -18**

La voce è relativa alla sistemazione di alcune posizioni individuali.

10i) - Altre entrate previdenziali **€ 1.463**

La voce è relativa alla sistemazione di alcune posizioni individuali.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 20.486.621**

La seguente tabella rappresenta la composizione dei profitti e delle perdite della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Capitale quotati	2.410.856	13.460.615
Titoli di Stato	450.494	92.773
Depositi bancari	42.470	-70.179
OICVM	-	229.103
Futures	-	4.093.586
Commissioni di retrocessione	-	50.701
Commissioni di negoziazione	-	-55.901
Bonus CSDR	-	439
Saldo gestione amministrativa passivo	-	-183.442
Altri costi	-	-86.772
Altri ricavi	-	51.878
Totale	**2.903.820**	**17.582.801**

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese, arrotondamenti passivi e oneri diversi.

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dalle sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi e dai proventi diversi.

40 - Oneri di gestione **€ -162.375**

La voce è costituita dalle commissioni di gestione corrisposte al Gestore, per € -162.375.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -20.895**

I ricavi e i costi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 297.797

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenza di cassa prescrittesi nell'anno 2025 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 114.355) e dall'ammontare delle Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio (€ 183.442).
Il Fondo ha deciso di riportare tra i ricavi a copertura degli oneri amministrativi le spese indirettamente a carico dell'aderente, ai fini di una migliore rappresentazione di tali poste di bilancio.

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -47.644

La voce rappresenta il costo del Service Previnet ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amministrativi	-28.837
Spese per Servizi Amministrativi - Canoni e Servizi IT	-15.229
Spese per Servizi Amministrativi - consulting services	-3.578
Totale	**-47.644**

60c) Spese generali ed amministrative € -126.690

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-42.296
Consulenze tecniche	-14.522
Assicurazioni	-11.772
Contributo annuale Covip	-9.833
Contratto fornitura servizi	-9.652
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-5.533
Compensi altri sindaci	-4.643
Costi godim. beni terzi - Affitto	-4.181
Corsi, incontri di formazione	-3.750
Spese elettorali	-3.278
Funzione di Gestione del Rischio	-2.166
Prestazioni professionali	-1.989
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-1.975
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-1.939
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-1.490
Rimborsi spese altri consiglieri	-1.262
Bolli e Postali	-1.071
Spese pubblicazione bando di gara	-1.063

Descrizione	Importo
Rimborso spese delegati	-869
Spese legali e notarili	-682
Rimborsi spese altri sindaci	-503
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-410
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-342
Quota associazioni di categoria	-306
Rimborso spese sindaci	-251
Spese per stampa ed invio certificati	-195
Vidimazioni e certificazioni	-152
Contributo INPS sindaci	-122
Contributo INPS - Revisione Interna	-122
Spese per organi sociali	-114
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-75
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-56
Spese varie	-39
Contributo INPS - Servizio di Whistleblowing	-37
Totale	**-126.690**

60d) Spese per il personale **€ -161.004**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	-160.975
INAIL	-29
Totale	**-161.004**

60g) Oneri e proventi diversi **€ 23.708**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-1.555
Oneri bancari	-250
Totale	**-1.805**

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto liquidazioni	12.086
Interessi attivi conto raccolta	10.160
Interessi attivi conto spese	3.267
Totale	**25.513**

60i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -7.062

La voce rappresenta la quota di entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

80) Imposta sostitutiva € -3.932.957

La voce è costituita, per € -3.932.957, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2025.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Linea Sicurezza

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**171.461.226**	**159.399.199**
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	171.461.226	159.399.199
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**2.182.526**	**1.966.214**
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.799.502	1.645.984
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	383.024	320.230
50	**Crediti di imposta**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**173.643.752**	**161.365.413**

3.3.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**1.733.337**	**1.586.045**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.733.337	1.586.045
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**-**	**-**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**69.496**	**65.111**
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	63.744	62.441
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	5.752	2.670
50	**Debiti di imposta**	**379.692**	**315.058**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**2.182.525**	**1.966.214**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**171.461.227**	**159.399.199**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	5.356	3.554
	Contributi da ricevere	-5.356	-3.554

3.3.2 Conto Economico

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**9.721.288**	**18.380.486**
	10-a) Contributi per le prestazioni	33.024.427	40.478.567
	10-b) Anticipazioni	-3.602.684	-3.982.743
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-16.686.638	-15.995.842
	10-d) Trasformazioni in rendita	-361.490	-
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.405.918	-1.869.631
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-246.409	-249.865
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**2.700.414**	**2.299.871**
	30-a) Dividendi e interessi	-	-
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.700.414	2.299.871
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	**Oneri di gestione**	**-**	**-**
	40-a) Societa' di gestione	-	-
	40-b) Depositario	-	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**2.700.414**	**2.299.871**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**20.018**	**33.680**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	277.746	247.552
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-44.573	-43.293
	60-c) Spese generali ed amministrative	-78.955	-64.121
	60-d) Spese per il personale	-150.628	-141.999
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	22.180	38.211
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-5.752	-2.670
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**12.441.720**	**20.714.037**
80	**Imposta sostitutiva**	**-379.692**	**-315.058**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**12.062.028**	**20.398.979**

3.3.3 Nota Integrativa

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione **€ 171.461.226**

20o) Investimenti in gestione assicurativa **€ 171.461.226**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla società CREDEMVITA S.p.A., che le investe in un'apposita polizza di capitalizzazione **con trasferimento di titolarità.**

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
CREDEMVITA S.p.A.	171.840.918

La convenzione in essere prevede, in aggiunta alla garanzia di restituzione del capitale, la corresponsione di un rendimento minimo garantito, comunicato preventivamente dalla Compagnia entro il 31 ottobre di ogni anno e valevole per l'anno solare (01.01 – 31.12) successivo.

Al 31.12 di ogni anno, il capitale tempo per tempo investito viene rivalutato a mezzo dell'applicazione del maggiore tra il tasso minimo garantito dell'anno e il rendimento effettivo della relativa gestione separata (a prevalente contenuto obbligazionario), quest'ultimo diminuito della commissione onnicomprensiva pari allo 0,45%.

Sul nuovo capitale investito così determinato si applica la garanzia di rendimento minimo per l'anno successivo.

Il totale di € 171.840.918 delle risorse gestite (riserva matematica) differisce dalla voce 20 - investimenti in gestione del bilancio, pari a € 171.461.226, per alcune voci non ricomprese dal gestore CredemVita S.p.A. alla data del 31.12.2025, come da tabella che segue:

Totale risorse gestite	**171.840.918**
Imposta sostitutiva 2025	-379.692
Investimenti in gestione voce 20	**171.461.226**

40) Attività della gestione amministrativa **€ 2.182.526**

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari **€ 1.799.502**

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto "liquidazioni", accesi presso il Depositario, pari rispettivamente ad € 60.754, ad 47.302 e ad € 1.691.472, per € -26, i debiti verso banche per liquidazione competenze maturate nel 2025 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

40d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 383.024**

La voce è composta, per € 1.073, dai crediti verso azienda per la quota parte dei contributi per la parte variabile stipendi, per € 1.254, dai risconti attivi riguardanti le Fatture MEFOP, per € 379.692, dal credito verso la Compagnia CredemVita per l'imposta sostitutiva per l'anno 2025, per € 308 da anticipi fatture proforma e per € 697 da altri crediti.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 1.733.337**

10a) Debiti della gestione previdenziale **€ 1.733.337**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	981.942
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	314.191
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	190.226
Erario ritenute su redditi da capitale	99.706
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	84.636
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	10.261
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	36.571
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	10.493
Contributi da riconciliare	5.311
Totale	**1.733.337**

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2026.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2026.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 69.496**

40b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 63.744**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	29.567
Debiti verso Gestori	21.311
Fornitori	12.081
Debiti verso Sindaci	308
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	263
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	197
Erario addizionale regionale	9
Debiti verso INAIL	7
Debiti per costi patrimonializzati	1
Totale	**63.744**

I debiti verso l'erario e INPS sono stati saldati nell'esercizio 2026.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti a fatture saldate nel 2026.

40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 5.752**

La voce rappresenta la quota di entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

50 – Debiti di imposta **€ 379.692**

Tale voce rappresenta il debito del comparto Sicurezza per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti **€ 5.356**

Contratti futures **€ -**

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € 9.721.288

10a) Contributi per prestazioni € 33.024.427

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 9.642.734, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 246.409, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € 872.720, ed i trasferimenti da altri comparti del Fondo sono pari ad € 22.262.564.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2025, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte TFR	6.056.228
Contributi di fonte Dipendente	2.088.430
Contributi di fonte Azienda	1.498.076
Totale	**9.642.734**

10b) Anticipazioni € -3.602.684

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -16.686.638

Tale voce è così rappresentata:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-11.466.795
Riscatto per conversione comparto	-4.064.034
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-477.485
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-340.684
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-334.232
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-3.408
Totale	**-16.686.638**

10d) - Trasformazioni in rendita € -361.490

La voce contiene l'importo lordo delle trasformazioni in rendita avute nel corso dell'esercizio.

10e) Erogazioni in forma di capitale **€ -2.405.918**

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) Premi per prestazioni accessorie **€ -246.409**

La voce contiene i premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 2.700.414**

30b) – Profitti e perdite da operazioni finanziarie **€ 2.700.414**

La voce riguarda i profitti realizzati dagli investimenti in gestione assicurativa.

60 – Saldo della gestione amministrativa **20.018**

I costi e i ricavi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 277.746**

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenza di cassa prescrittesi nell'anno 2025 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 106.168) e dall'ammontare delle Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio (€ 171.578).

Il Fondo ha deciso di riportare tra i ricavi a copertura degli oneri amministrativi le spese indirettamente a carico dell'aderente, ai fini di una migliore rappresentazione di tali poste di bilancio.

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -44.573**

La voce rappresenta il costo del Service amministrativo ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amministrativi	-26.979
Spese per Servizi Amministrativi - Canoni e Servizi IT	-14.247
Spese per Servizi Amministrativi - consulting services	-3.347
Totale	**-44.573**

60c) Spese generali ed amministrative **€ -78.955**

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Consulenze tecniche	-13.587
Assicurazioni	-11.014
Contributo annuale Covip	-9.200
Contratto fornitura servizi	-9.030
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-5.177
Compensi altri sindaci	-4.344
Costi godim. beni terzi - Affitto	-3.912
Corsi, incontri di formazione	-3.508
Spese elettorali	-3.067
Funzione di Gestione del Rischio	-2.026
Prestazioni professionali	-1.861
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-1.847
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-1.814
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-1.394
Rimborsi spese altri consiglieri	-1.180
Bolli e Postali	-1.002
Spese pubblicazione bando di gara	-994
Rimborso spese delegati	-813
Spese legali e notarili	-638
Rimborsi spese altri sindaci	-470
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-383
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-320
Quota associazioni di categoria	-286
Rimborso spese sindaci	-235
Spese per stampa ed invio certificati	-183
Vidimazioni e certificazioni	-142
Contributo INPS sindaci	-114
Contributo INPS - Revisione Interna	-114
Spese per organi sociali	-108
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-70
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-52

Descrizione	Importo
Spese varie	-36
Contributo INPS - Servizio di Whistleblowing	-34
Totale	**-78.955**

60d) Spese per il personale **€ -150.628**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	-150.601
INAIL	-27
Totale	**-150.628**

60g) Oneri e proventi diversi **€ 22.180**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-1.454
Oneri bancari	-234
Totale	**-1.688**

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto liquidazioni	11.307
Interessi attivi conto raccolta	9.505
Interessi attivi conto spese	3.056
Totale	**23.868**

60i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -5.752**

La voce rappresenta la quota di entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

80) Imposta sostitutiva **€ -379.692**

La voce è costituita, per € -379.692, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2025.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**994.814**	**1.044.859**
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	994.814	1.044.859
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**21.587**	**19.629**
	40-a) Cassa e depositi bancari	21.587	19.629
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	-	-
50	**Crediti di imposta**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**1.016.401**	**1.064.488**

3.4.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**14.535**	**12.193**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	14.535	12.193
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**-**	**-**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**-**	**-**
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	-	-
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	**Debiti di imposta**	**7.052**	**7.436**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**21.587**	**19.629**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**994.814**	**1.044.859**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**

3.4.2 Conto Economico

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**-79.026**	**-87.028**
	10-a) Contributi per le prestazioni	-	-
	10-b) Anticipazioni	-10.468	-17.692
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-68.558	-60.414
	10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-	-8.922
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**36.033**	**47.179**
	30-a) Dividendi e interessi	-	-
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36.033	47.179
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	**Oneri di gestione**	**-**	**-**
	40-a) Societa' di gestione	-	-
	40-b) Depositario	-	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**36.033**	**47.179**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**-**	**-**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
	60-c) Spese generali ed amministrative	-	-
	60-d) Spese per il personale	-	-
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	-	-
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**-42.993**	**-39.849**
80	**Imposta sostitutiva**	**-7.052**	**-7.436**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**-50.045**	**-47.285**

3.4.3 Nota Integrativa

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione **€ 994.814**

20o) Investimenti in gestione assicurativa **€ 994.814**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla compagnia Unipol (ex Milano Assicurazioni), con la quale è stata stipulata la convenzione 7000349. La voce rappresenta il valore della riserva matematica al 31.12.2025 e riportata negli investimenti in gestione alla data 01/01/2026 con trasferimento di titolarità. Si precisa che la relativa convenzione assicurativa ha decorrenza (e rivalutazione) al 1° gennaio di ogni anno.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.a.	994.814

40) Attività della gestione amministrativa **€ 21.587**

40a) Cassa e depositi bancari **€ 21.587**

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto "liquidazioni" pari ad € 21.587.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 14.535**

10a) Debiti della gestione previdenziale **€ 14.535**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	14.535
Totale	**14.535**

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2026.

50 – Debiti di imposta € 7.052

Tale voce rappresenta il debito complessivo della Linea per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio. L'importo di € 7.052 si compone per € 6.797 di imposta sostitutiva sulle posizioni attive calcolata al 01.01.2025, e per € 255 di imposta sostitutiva sulle posizioni uscite.

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ -79.026**

10b) Anticipazioni **€ -10.468**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali **€ -68.558**

Tale voce è così rappresentata:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-63.136
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-5.422
Totale	**-68.558**

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 36.033**

30b) – Profitti e perdite da operazioni finanziarie **€ 36.033**

La voce riguarda i profitti realizzati dagli investimenti in gestione assicurativa.

80) Imposta sostitutiva **€ -7.052**

La voce è costituita, per € -7.052, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2025.

Via Emilia S. Pietro n. 4,42121
Reggio Emilia

0522/582715-0522/582141-
0522/582098

casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it

www.fondopensionecredem.it

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto Bilanciato

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

Via Emilia S. Pietro n. 4,42121
Reggio Emilia

0522/582715-0522/582141-
0522/582098

casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it

www.fondopensionecredem.it

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto Crescita

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

Via Emilia S. Pietro n. 4,42121
Reggio Emilia

0522/582715-0522/582141-
0522/582098

casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it

www.fondopensionecredem.it

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto Sicurezza

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

FONDO PENSIONE CREDEM
Cassa di previdenza dei dipendenti del Gruppo Credito Emiliano

Via Emilia S. Pietro n. 4,42121
Reggio Emilia

0522/582715-0522/582141-
0522/582098

casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it

www.fondopensionecredem.it

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto ex Aderenti Banca della Provincia di Napoli

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)